GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — SABATO 3 NOVEMBRE — NUM. 257

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di *giovedì* 22 del corrente mese.

Ordine del giorno.

1. Rinnovamento degli Uffizi.

Discussione dei progetti di legge:

2. Stati di 1ª previsione dell'Entrata e della Spesa pel 1878;
3. Sullo stato degli impiegati civili;
4. Modificazioni alla legge sulla soppressione delle Corporazioni privilegiate di arti e mestieri;
5. Riforma della legge comunale e provinciale;
6. Primo Libro del Codice penale del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4094** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 5 novembre 1876, riguardante il personale dell'Orfanotrofio militare di Napoli, e della dipendenza del Canale di Sarno;

Ritenuta la convenienza di apportarsi altre riforme nel ruolo organico, e negli stipendi del detto personale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al quadro organico del personale dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli, e della dipendenza del Canale di Sarno, annesso al suddetto Regio decreto, è sostituito l'altro qui unito, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della Guerra.

Art. 2. Gl'impiegati di detta Amministrazione, che per effetto della nuova pianta organica non trovassero posto nel personale medesimo, saranno collocati al riposo o in disponibilità, a norma dei regolamenti in vigore.

Art. 3. Gl'impiegati della stessa Amministrazione, i quali, dopo sei anni, non abbiano ottenuto aumento di stipendio, riceveranno l'aumento del 10 per cento dal 1° gennaio susseguente all'anno in cui il sessennio è stato compiuto, da non eccedere in nessun caso lo stipendio del grado o della classe superiore.

Tale aumento sessennale sarà sempre commisurato sulla base dello stipendio normale.

Questo decreto avrà effetto dal 1° novembre prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Entraque, addì 16 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

QUADRO ORGANICO *del personale dell'Amministrazione dell' Orfanotrofio Militare di Napoli.*

N.	Personale		Stipendio
1	Presidente del Consiglio di Amministrazione (ufficiale generale in ritiro), stipendio annuo	L.	»
1	Amministratore di 1ª classe	»	4165
1	Id. di 2ª classe	»	3570
1	Controllore di contabilità	»	3120
1	Archivista	»	2300
4	Ufficiali di 1ª classe	»	1560
5	Id. di 2ª classe	»	1200
6	Id. di 3ª classe	»	960
6	Alunni	»	840
1	Usciere	»	720
8	Guardiani del Canale di Sarno	»	720
35			

Osservazioni.

a) Al presidente del Consiglio d'Amministrazione è assegnata una indennità annua di carica nell'ammontare che sarà determinato nell'atto stesso della nomina;

b) Uno degli ufficiali è destinato alla direzione dell'ufficio di segretario, ricevendo una indennità annua di lire 540;

c) Due altri impiegati sono destinati a Torre Annunziata pel servizio del Canale di Sarno, con la indennità di lire 600 al più anziano e lire 400 all'altro;

d) Uno dei guardiani del Canale di Sarno è incaricato delle funzioni di guardiano capo, con la indennità annua di lire 240.

Addì 16 ottobre 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
L. MEZZACAPO.

Il Num. 4098 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 13 settembre 1874, n. 2086 (Serie 2ª), e 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª);

Visto il regolamento approvato col Nostro decreto del 25 settembre 1874, n. 2132 (Serie 2ª);

Visto l'altro Nostro decreto del 10 dicembre 1876, n. 3565 (Serie 2ª);

Sentiti il Consiglio di Stato e il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro delle Finanze, in sostituzione delle disposizioni ora vigenti, per l'esecuzione delle mentovate leggi nella parte concernente i diritti di segreteria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Entraque, addì 16 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Regolamento.

Art. 1. I diritti di segreteria di che all'articolo 6 della legge 13 settembre 1874, n. 2086 (Serie 2ª), saranno riscossi dall'uffizio di registro nel cui distretto ha sede il funzionario che riceve l'atto in forma pubblica amministrativa, o che rilascia la copia, il certificato o l'estratto, o che eseguisce la ricerca.

Nelle città dove gli uffizi di registro sono a rami divisi la riscossione dei diritti suindicati sarà fatta dall'uffizio cui è affidata la registrazione degli atti civili pubblici.

Art. 2. Il funzionario che ha ricevuto un atto in forma pubblica amministrativa, nel trasmetterlo all'uffizio di Registro per l'eseguimento delle formalità della registrazione, dovrà corrispondere al ricevitore anche la somma occorrente per il pagamento dei diritti di segreteria dovuti sull'atto stesso, prelevandola dai fondi anticipatigli dai contraenti per le spese del contratto.

Qualora il deposito preventivo di dette spese fosse stato fatto presso un altro uffizio contabile dell'Amministrazione demaniale, il funzionario che ha ricevuto l'atto inviterà l'uffizio depositario a versare al ricevitore competente la somma necessaria pel pagamento dei diritti di segreteria, e di tale invito farà altresì consapevole il ricevitore suddetto.

Art. 3. Il ricevitore, pervenutigli l'atto e la somma occorrente, procederà alla liquidazione e riscossione dei diritti di segreteria dovuti, e se ne darà carico nel prescritto bollettario rilasciandone quietanza.

Dovrà altresì apporre in margine dell'originale dell'atto un'annotazione da esso firmata che indichi l'ammontare dei singoli diritti riscossi, il totale in tutte lettere delle somme esatte, il numero d'ordine e la data della quietanza.

Tali annotazioni non potranno mai dal ricevitore accumularsi con la quietanza o nota di registrazione stabilita dall'art. 88 della legge 13 settembre 1874, n. 2076 (Serie 2ª).

Art. 4. Le copie e gli estratti degli atti in forma pubblica amministrativa e i relativi certificati soggetti ai diritti di segreteria, non potranno essere rilasciati dai funzionari delegati senza il preventivo pagamento dei diritti dovuti.

Per la riscossione di tali diritti i funzionari delegati dovranno presentare al ricevitore, insieme alla somma occorrente, da prelevarsi e versarsi a norma del precedente articolo 2°, le copie, gli estratti ed i certificati prima di aver munito di firma la rispettiva dichiarazione di conformità o autenticazione.

Il ricevitore, eseguita la riscossione e l'allibramento degli accennati diritti, ne rilascerà quietanza e munirà la copia, l'estratto o il certificato dell'annotazione prescritta dal precedente art. 3°.

Il divieto fatto con la prima parte del presente articolo non è applicabile alle copie da depositarsi nell'uffizio del Registro per l'eseguimento della registrazione degli atti.

La riscossione del diritto di scritturato per tali copie sarà fatta dal ricevitore contemporaneamente alla percezione dei diritti sull'originale del contratto, facendone resultare dalla quietanza relativa e dalla annotazione da apporsi in margine dell'originale medesimo.

Art. 5. Per le copie, gli estratti e i certificati esenti da diritto di segreteria in quanto si rilascino ad Amministrazioni o uffici governativi, non per l'adempimento del contratto o di una formalità consequenziale, ma per uso e interesse esclusivo dello Stato, il funzionario che le rilascia dovrà nella dichiarazione di conformità o autenticazione fare menzione esplicita del motivo per cui vengono rilasciate gratuitamente.

Art. 6. Le ricerche di atti e di notizie negli archivi delle Amministrazioni e degli uffizi indicati nel n. 46 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2086 (Serie 2ª), non potranno essere fatte senza che le parti richiedenti giustifichino con regolare ricevuta di aver già fatto nell'uffizio di Registro il pagamento del diritto dovuto.

Anche le riscossioni di tali diritti saranno dal ricevitore annotate nel bollettario a norma del precedente art. 3°.

Art. 7. Qualora le somme inviate all'uffizio di Registro pel pagamento dei diritti di segreteria, sia per gli originali, come per le copie, gli estratti o i certificati, resultassero inferiori all'importare dei diritti dovuti, il ricevitore, prima di rilasciarne quietanza, farà supplire alla insufficienza dal funzionario delegato o dall'ufficio depositario.

Per le insufficienze rilevate nella percezione dei diritti di segreteria posteriormente al rilascio della ricevuta sarà proceduto dai ricevitori alla riscossione direttamente verso le parti contraenti.

Art. 8. Gli uffizi in cui si stipulano atti e si spediscono copie, certificati o estratti soggetti a diritti di segreteria, dovranno entro i primi 10 giorni del mese di gennaio e di luglio di ogni anno compilare e trasmettere alla Intendenza di finanza della provincia una nota descrittiva delle singole stipulazioni di atti, spedizioni di copie, certificati o estratti ed eseguimenti di ricerche avvenuti nel semestre precedente, con la indicazione delle somme rispettivamente pagate per diritti di segreteria.

Non essendosi verificata alcuna stipulazione, nè alcuna spedizione di copie o ricerca, si dovrà trasmettere un certificato negativo.

Le note e i certificati anzidetti saranno dalla Intendenza comunicati agli ispettori demaniali, affinchè in occasione delle verifiche o del giro per la sistemazione dei conti accertino che tutti i diritti siano stati riscossi e allibrati per parte dei ricevitori.

Gli ispettori demaniali estenderanno altresì le loro visite agli uffizi delle Amministrazioni dove si stipulano atti in forma pubblica amministrativa per riconoscere e assicurare l'osservanza per parte dei funzionari delle disposizioni sopra stabilite.

Art. 9. Il presente regolamento entrerà in osservanza il 1° gennaio 1878 e si applicherà anche per i diritti di segreteria che fossero tuttavia dovuti in dipendenza di atti anteriormente stipulati.

Qualora gli originali di tali atti siano stati già registrati, o sia stata già sottoscritta la dichiarazione di conformità o autenticazione delle copie, degli estratti o dei certificati relativi, i corrispondenti diritti di segreteria dovranno dal funzionario delegato essere immediatamente versati al ricevitore del Registro.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *in udienza del* 16 *ottobre* 1877, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha nominati al grado di sottotenente medico nel corpo sanitario dell'esercito i seguenti medici-chirurghi, con destinazione alle Direzioni di sanità militare a cadauno indicate:*

Cristofoletti Giovanni, Direzione di sanità di Milano — Curzi Decio, id. Firenze — Satti Nicola, id. id. — Cherubini Edoardo, id. id. — Bima Maurizio, id. Milano — Arruzzoli Nicola, id. Napoli — Sequi-Lostia Emanuele, id. Firenze — Somano Andrea, id. Milano — Cittolini Silvio, id. id. — Puglisi Michelangelo, id. id. — Candrini Cesare, id. Firenze — Jodi Enrico, id. id. — Ludovisi Romeo, id. id. — Carotenuto Domenico, id. Napoli — Rosso Antonio, id. Milano — Campurra Andrea, id. Firenze — Cametti Silvio, id. Milano — Minici Eugenio, id. Napoli — D'Angelantonio Ettore, id. id. — Bonavoglia Luigi, id. id. — Righini Ettore, id. id. — Vallicelli Antonio, id. Milano — Zappellari Pompeo, id. id. — Sonnino Davide, id. Firenze — Bruscaini Francesco, id. Milano — Nebbia Filippo, id. Napoli — Vertuani Luigi, id. Milano — Carito Diomede, id. Napoli — Forno Angelo, id. Milano — Stella Francesco, id. Napoli — Raineri Gaetano, id. id. — Somma Giuseppe, id. id. — Fantasia Salvatore, id. id. — Solari Achille, id. Milano — Pugliatti Rosario, id. Napoli — Destino Salvatore, id. Firenze — Tripputi Giuseppe, id. Napoli — Roccella Federico, id. id. — Brandi Giovanni, id. id. — Gottardi Gerolamo, id. Milano — Inzitari Giuseppe, id. Napoli — Stea Giuseppe, id. id. — Garbagni Emanuele, id. Milano — Borra Guido, id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 6 ottobre 1877:

Cambiaso Luigi, luogotenente di vascello in aspettativa, e Rasile Luigi, luogotenente di fanteria marina, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio;

Guardati Achille, scrivano nel disciolto corpo di Commissariato generale della R. Marina, nominato sottotenente commissario e collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 13 ottobre 1877:

Pagliacciù di Suni comm. Gavino, capitano di vascello, in disponibilità, richiamato in attività di servizio;

Muscari Edoardo, luogotenente di vascello in aspettativa, e Cozzolino Vincenzo, tenente medico, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1877:

Giubbilei cav. Tito, maggiore commissario, promosso tenente colonnello commissario;

Parollo Antonio e Di Siena Giovanni, tenenti commissari, promossi capitani commissari;

Chiozzi Francesco, Tori Domenico, Lazzarini Francesco, Bonucci Adolfo, Galante Giulio, Turola Giovanni, Vaccari Angelo, Nava Giordano e Serra Giacomo, sottotenenti commissari, promossi tenenti commissari.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Bologna il posto di professore d'ornato retribuito coll'annuo stipendio di lire tremila (3000), s'invita chi desidera concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero, non più tardi del 10 dicembre prossimo, la sua domanda in carta bollata da una lira, corredata di titoli sufficienti a dimostrar la capacità del richiedente a quell'insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Dato a Roma, a dì 2 novembre 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica

REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0|0, cioè: n. 214640 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 31700 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di Ferrara Vincenza fu Francesco, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrara Vincenza fu Ferdinando, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 5 ottobre 1877.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Alessano, in Palagiano e in Ruffano, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 novembre 1877.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi presidenziali dei Consigli provinciali.

Provincia di **Lecce**. — *Presidente*, Zaccaria cav. Francesco. *Vicepresidente*, Sebastio-Santacroce barone Domenico. *Segretario*, Magginelli cav. Luigi. *Vicesegretario*, Massa Achille.

Macerata. — *Presidente*, Gentili Tarquinio conte di Rovellone. *Vicepresidente*, Bruschetti Cesare. *Segretario*, Desanctis Filippo. *Vicesegretario*, Palombi Attilio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolid. 5 0/0	596394	Sciurca Pietro fu Nicolò, domiciliato in Morreale (Palermo). L.	65 »	Firenze
»	22853 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Caterina Martire ed annessa Opera delle Anime Purganti in Erli (Genova) . . »	4 37	»
»	571533	Tomini Foresti conte Cesare fu Leonardo, interdetto, sotto la tutela di Tomini Foresti Pietro, domiciliato a Milano . . . »	6,660 »	»
»	582651	Guardati Bianca di Andrea, nubile minorenne, sotto la legittima amministrazione del padre, domiciliata in Napoli . . . »	120 »	»
»	105575 Solo Certificato di proprietà	Calvi Pietro fu Domenico, domiciliato in Maser (Veneto) . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Maria e Leonilda sorelle minori di Giuseppe Torau luogotenente di fanteria in aspettativa e dell'ora defunta di costui moglie Claudia Calvi e ciò pendente la loro minore età, oppure all'epoca di passaggio a matrimonio a' termini delle RR. Patenti 29 aprile 1834.	1,200 »	»
»	577978	Tundo Pietro Donato fu Fortunato, domiciliato in Galatina (Lecce) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	557983	Caso Pasquale fu Gennaro, domiciliato in Napoli . . . . »	215 »	»
»	93603	Cappellania Massoni (Con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	21814 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	3 54	»
»	110221	Grillo Cristoforo fu Giuseppe, domiciliato in Rocca Valdina (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	220 »	»
»	74279	Viola Elisabetta e Cherubina fu Michele minori sotto l'amministrazione della madre Sirignano Concetta, domiciliata in Napoli . . . . »	130 »	»
»	104034	Fabbriceria della Chiesa succursale di S. Nicolò in Darcogna di Rosso (Genova) . . . . »	185 »	»
»	559658	Teodonno Andrea di Francesco, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	»
»	558747	Moltedo Maria di Antonio, domiciliata in Genova, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre . . . . »	40 »	»
»	27846	Bossi Giosuè fu Andrea, domiciliato in Milano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	400 »	»
»	623528	Monteverdi Antonio di Giovanni, domiciliato in Mantova . . »	125 »	»
»	82727	Campagno Giovanna fu Fortunato, vedova di Semmiola Raffaele, domiciliata in Napoli . . . . »	300 »	»
»	597912	Cappella di S. Rocco in Valsauglio di Pecetto (Torino) . . »	230 »	»
»	597069	Bognar Ida figlia minore di Guglielmo e di Maglia Adele, non che della prole nascitura dai medesimi coniugi, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Milano . . . . »	500 »	»
»	111505	Olivieri Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	545933	Migliorato Ermanno fu Beniamino, domiciliato in Napoli . . »	75 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolid. 5 0[0	546055	Migliorato Adelaide di Gennaro, nubile, domiciliata in Napoli L.	40 »	Firenze
»	546056	Migliorato Linda di Gennaro, domiciliata in Napoli . . . »	35 »	»
»	546054	Migliorato Edoardo di Gennaro, domiciliato in Napoli . . . »	35 »	»
»	546053	Migliorato Ernesto di Gennaro, domiciliato in Napoli . . . »	35 »	»
»	546438	Migliorato Giovanni di Federico, domiciliato in Napoli . . »	75 »	»
»	546439	Migliorato Concetta di Federico, moglie di Kalotta Alessandro, domiciliato in Napoli . . . . »	70 »	»
»	545934	Migliorato Elvira fu Beniamino, nubile, domiciliata in Napoli. »	70 »	»
»	79088	Beneficio semplice di S. Donato di Montone, nella Diocesi di Città di Castello (Perugia) (Con annotazione) . . . . »	80 »	»
»	18626 Assegno provv.	Beneficio semplice di S. Donato di Montone, nella Diocesi di Città di Castello (Perugia) (Con annotazione) . . . . »	1 34	»
»	18627 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	0 62	»
»	577977	Puglisi Nicolò fu Giuseppe, domiciliato in Siculiana (Girgenti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	583479	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	13337	Chiostrini Enrico fu Carlo, domiciliato in Tavarnelle (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	26290	Chiesa parrocchiale di Dova Superiore in Mongiardino Ligure (Alessandria) . . . . »	5 »	»
»	1844 Assegno provv.	Detta . . . . »	3 »	»
»	68053	Campi Luisa di Stefano, minore sotto l'amministrazione del proprio padre, domiciliata in Venezia (Con annotazione) . . »	2,000 »	»
»	609791	Ruggi Carlo, Guindalina, Anita e Dejanira di Ferdinando, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Livorno . . . . »	35 »	»
»	24204	Pesci Leandro fu Avv. Alessandro, domiciliato in Firenze, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Pesci Angelina . . . . »	2,000 »	»
Consolid. 3 0[0	18560	Regio Arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	219 »	»
Consolid. 5 0[0	15144 / 131744 Solo Certificato di proprietà	Pietrasanta Francesco ed Egidio fu Giacomo . . . . » *NB.* La presente rendita è vincolata d'usufrutto a favore di Marianna Rizzi vedova Pietrasanta vita sua durante.	5 »	Milano
»	6296 / 31896 Assegno provv.	Pietrasanta Francesco ed Egidio fu Giacomo (Con annotazione come sopra) . . . . »	1 04	»
»	54481 / 171081	Cappellania sotto il titolo dei Ss. Bernardo e Bernardino eretta nella Chiesa Cattedrale di Mantova, rappresentata dall'investito per tempo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . . »	30 »	»
»	54847 / 171447	Cappellania dei Ss. Bernardo e Bernardino nella Chiesa Cattedrale di Mantova amministrata dall'investito per tempo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	15 »	»
»	55523 / 172123	Detta . . . . »	10 »	»
»	54781 / 237721	Beneficenza del Comune di Vico in Capitanata rappresentata dalla Commissione amministrativa *pro tempore* . . . . »	110 »	Napoli
»	55025 / 237965	Beneficio sotto il titolo di S. Giuseppe dentro la Chiesa parrocchiale di S. Nicola di Aversa istituito dal fu Filippo Comella rappresentato da Luca Pagano . . . . »	210 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolid. 5 0/0	128404 / 311344	Piccolo Francesco di Nicodemo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . L.	85 »	Napoli
»	19200 / 202140	Adelardi Antonio fu Leopoldo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	125 »	»
»	4284 / 47704 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	2 50	»
»	124872 / 307812	D'Amore Vincenza fu Teresa d'Amore moglie di Giovanni la Gala, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . »	205 »	»
»	107701 / 290641	Nonno Giovanni di Antonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . »	5 »	»
»	152670 / 335610	Oliva Francesco Anselmo fu Giacomo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . »	5 »	»
»	93034 / 275974	Montuori Anna Maria di Tommaso sotto l'amministrazione di Domenico Curcio di Federico marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . »	210 »	»
»	140344 / 323284	Panico Teresa fu Pio Maria, nubile, domiciliata in Napoli . . »	10 »	»
»	60123 / 243063	Acampora Carmina fu Vincenzo, domiciliata in Napoli . . . »	105 »	»
»	124099 / 307039	Acampora Carmina fu Vincenzo, vedova di Giuseppe Ciano, domiciliata in Portici . . . »	65 »	»
»	86056 / 268996	Caldani Ulisse fu Gerardo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	70 »	»
»	68183 / 251123	Casa della Missione di Rocca Secca per celebrazione di messe. »	150 »	»
»	106371 / 289311	Detta . . .	5 »	»
»	144629 / 327569	Campagna Giovanna fu Fortunato, vedova di Raffaele Semiola, domiciliata in Napoli . . . »	160 »	»
»	78506 / 261446	Mazzia Francesco fu Francesco, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . » *NB.* La suddetta rendita venne annullata per parziale espropriazione.	50 »	»
»	100281 / 283221	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . » *NB.* La suddetta rendita venne annullata per espropriazione.	75 »	»
»	134747 / 317687	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	75 »	»
»	123366 / 306306 Solo certificato di proprietà	Verona Carlo fu Giovanni Angelo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Prete Benedetto fu Pietro.	215 »	»
»	96276 / 279216	Petra Raffaele fu Carlo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) »	95 »	»
»	96279 / 279219	Detto (Con annotazione) . . . »	65 »	»
»	133710 / 316650 Solo certificato di proprietà	Piediferro Luigi di Pasquale, domiciliato in Napoli . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta e Mennillo Maria Concetta fu Giuseppe moglie di Luigi Piediferro.	105 »	»
»	11737 / 358247	Clemente Gasparo fu Francesco, domiciliato in Montevago (Vincolata) . . . »	25 »	Palermo
»	19090 / 365600	Detto (Vincolata) . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolid. 5 0[0	44965 / 440265	Prina Emilio Notajo fu Giacomo, domiciliato in Veglio (Biella) (Annotata d'ipoteca) . . . . L.	50 »	Torino
»	111504 / 506804	Prina Pietro Francesco del vivente Notajo Emilio, domiciliato in Corneliano d'Alba (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	47386 / 442686	Lombardi Paolo fu Francesco, domiciliato in Sassari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	120640 / 515940	Lombardi Paolo fu Francesco, domiciliato in Ozieri (Annotata d'ipoteca) . . . . »	500 »	»
»	120641 / 515941	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	120642 / 515942	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	120643 / 515943	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	135329 / 530629	Chiesa parrocchiale di Trisobio (Acqui) . . . . »	50 »	»
»	131167 / 526467	Lajolo Clemente ed Eleonora fu Conte Luigi, domiciliati in Torino, minori sotto la legittima amministrazione della loro Madre Contessa Cesarina Scarampi (Con annotazione) . . . »	50 »	»
»	131168 / 526468	Detti (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	19328	Monaco Silvia, nubile, di Giuseppe, domiciliata in Napoli . »	90 »	Firenze
»	7280 / 190220 Solo certificato di proprietà	Di Salvo Pietro fu Giuseppe, per la proprietà e per l'usufrutto Gabriella Zupo di Carlo, vita di lei durante, e durante il letto vedovile di Raffaele di Salvo, domiciliato in Napoli . . . »	1530 »	Napoli
»	161308 / 344248	Monaco Almerinda di Giuseppe, nubile, domiciliata in Napoli »	225 »	»
»	161696 / 344436	Monaco Silvia, nubile, di Giuseppe, domiciliata in Napoli . . »	110 »	»
»	80674 / 475974	Carossini Ettore fu Ospizio, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Torino
»	95326 / 490626	Carossini Ettore fu cav. Ospizio, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
Monte veneto 27 agosto 1820	74559 / 1387	Congregazione Municipale di Zara quale amministratrice della Fondazione Giovinio . . . . *Fiorini*	19 40	Milano
Cons. Napol. 5 0[0	Foglio N° 3636 / Pag.to N° 3136	Casa Reale — Dote e controdote di S. M. la Regina Maria Sofia Amalia . . . . *Ducati*	2703 »	Napoli
»	Foglio N° 4881 / Pag.to N° 4331	Casa Reale — Fondo a disposizione di S. M. il Re (D. G.) provenienti da frutti della dote e controdote di S. M. la Regina Maria Sofia Amalia . . . . »	192 »	»
Debito Siciliano 5 0[0	Foglio N° 6637 / Pag.to N° 6137	Condorelli Bruno Giuseppe fu Giovanni (Inalienabile) . . . »	15 »	Palermo
»	Foglio N° 1632 / Pag.to N° 1102	Monastero di S. Martino sotto la regola di S. Teresa di Modica (Inalienabile) . . . . »	4 »	»
»	F. N° 11674-2674 / Pag.to N° 2174	Monastero di S. Spirito della Badia Grande di Girgenti (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	1 »	»

Firenze, li 10 agosto 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Sultano, dice un corrispondente da Costantinopoli della *Politische Correspondenz*, coglie ogni occasione che gli si offre per manifestare i suoi sentimenti pacifici. Nel ricevere, pochi giorni or sono, il nuovo ministro del Belgio, signor Dalloz, il Sultano ha dichiarato che, appena terminata la guerra, esso imprenderebbe ad organizzare il suo impero e a migliorarne le condizioni e che a questo effetto studiava la legislazione ed il governo del Belgio. Queste parole furono riprodotte dal giornale ufficiale dell'impero, il *Takoimi Vikayé*, allo scopo di disporre gli animi dei maomettani alla pace.

La Porta è del resto in procinto di levare il divieto fatto ai legni neutri dopo la dichiarazione del blocco, di abbandonare i porti del Mar Nero. Le potenze marittime non hanno cessato di reclamare contro questo divieto, appoggiandosi sul fatto che il blocco non era effettivo e che gli interessi commerciali dei neutrali si trovavano in conseguenza ingiustamente pregiudicati. La giustezza di questi reclami sarebbe stata riconosciuta e fra pochi giorni il divieto dovrebbe essere levato.

Se le relazioni attuali fra la Grecia e la Porta, scrive la stessa *Correspondenz*, non sono cordiali, almeno è lecito argomentare da fatti recenti che non sono minacciose.

È noto che le autorità turche avevano sequestrato, nel golfo di Prevesa, un bastimento greco carico d'armi. Ora non solo quel bastimento fu posto in libertà dietro i reclami del governo d'Atene, ma Server pascià, ministro degli affari esteri della Turchia, ha risposto alla nota greca che il decreto che vietava la navigazione nel golfo di Prevesa, durante la notte, non era che una misura di polizia che non mirava affatto ad alterare lo spirito dei trattati. Di più Server pascià ha dichiarato che la Porta era disposta a dare un'equa soddisfazione per l'insulto fatto da volontari albanesi al console ed alla bandiera di Grecia a Larissa.

D'altra parte la Grecia avrebbe invitati gli insorti cretesi, i quali si erano rifugiati nelle montagne, a ritornare alle loro case.

Scrivesi per telegrafo da Madrid 31 ottobre che la Commissione internazionale incaricata di concludere un trattato di commercio tra la Francia e la Spagna doveva riprendere il 2 novembre le sedute che erano state interrotte perchè i negoziatori spagnuoli attendevano nuove istruzioni. I delegati spagnuoli che avevano precedentemente insistito perchè la Francia accordasse alla Spagna il trattamento della nazione più favorita, proporranno ai delegati francesi la reciprocità dello stesso trattamento che la Spagna accorderebbe alla Francia. Essi sono incaricati in pari tempo di proporre una riduzione reciproca dei dazi sui vini.

I negoziati col Belgio, l'Austria e gli Stati Uniti a proposito della quistione doganale, procedono in modo soddisfacente.

Mandano per telegrafo da Nuova York 30 ottobre che il signor Welsch fu nominato ministro degli Stati Uniti in Inghilterra. Il Senato ha approvato le nomine dei seguenti ministri: il signor Stonghton in Russia, il generale Noyes in Francia, il signor Kasson in Austria, ed il signor Lowell in Ispagna.

Notizie dall'Abissinia nei giornali inglesi annunziano che un combattimento accanito ha avuto luogo il 17 settembre presso la montagna Nera fra le truppe del re Giovanni e quelle del principe Meneleck. Dopo una lotta che ha durato trenta ore, quest'ultimo è stato completamente battuto perdendo 13 mila uomini tra morti e feriti, e lasciando 10 mila prigionieri nelle mani dell'esercito reale. Le perdite subite da quest'ultimo ascendono a 9 mila uomini. Il re Giovanni che capitanava le sue truppe ed è rimasto alla loro testa durante tutto il combattimento, sarebbe stato leggermente ferito. Non si conosce precisamente la sorte del principe Meneleck. Alcuni pretendono che sia stato ucciso al principio del combattimento; altri che sia riuscito a fuggire con 7 mila uomini e si sia rifugiato sopra un'altura presso Gurka.

Il *Daily News* reca un telegramma da Alessandria, 29 ottobre, il quale annunzia che la pace fu conchiusa tra l'Egitto e l'Abissinia.

Secondo lo stesso telegramma correva voce che Gordon pascià, governatore del Sudan, è disposto ad accordare agli Abissinesi un porto sul Mar Rosso, probabilmente Zoola. Gordon pascià ritorna in Egitto. Dicesi ch'egli venga a presentare le sue dimissioni da governatore del Sudan.

Se le ultime notizie che ci pervengono dalle Indie, scrive l'*Osservatore Triestino*, fossero autentiche, si potrebbe credere ad una prossima complicazione nell'Asia centrale. Ma siccome non è permesso a verun inglese di entrare o stabilirsi sul territorio dell'Emir di Cabul, così tutto ciò che scrivono i fogli delle Indie proviene da dicerie e voci sparse fra gli indigeni, che vengono di poi in gran parte raccolte da viaggiatori o negozianti nei bazar. Ad ogni modo queste notizie non sono prive d'interesse, perchè rivelano le idee ed i sentimenti della popolazione affghana.

Da Lahore scrivevasi alla « G. de B. » in data 6 di ottobre: « Il Chahn di Chehlat, i capi e la popolazione sono oramai persuasi che l'occupazione possa ritenersi come permanente, e dichiarano di essere stati perfidamente ingannati in tale proposito. Gli agenti dell'Emir di Cabul vanno girando pel paese, facendo conoscere la necessità di allontanare gli inglesi, promettendo a tale scopo l'assistenza dell'Emir e l'alleanza russa, la quale aiuterebbe il Chahn a riconquistare i suoi antichi dominii nel Sind, di cui si impossessarono gli inglesi. L'Emir prometterebbe pure di adottare delle misure definitive dopo la partenza dell'inviato turco e di portare a termine le trattative colla Russia. »

D'altra parte scrivono che l'inviato turco sia trattato molto bene dall'Emir, ma la popolazione ritiene che sia giunto per promuovere gl'interessi inglesi, risguardandolo anzi per un loro agente, ecc. Le tribù sulla frontiera divengono sempre più audaci, ed osano persino provocare la potenza inglese, continuando a fare delle scorrerie sul territorio inglese. Le autorità britanniche a Kohat si videro costrette a mandare 3 reggimenti per proteggere gli operai occupati alla costruzione di un forte sulla frontiera. Sembra che l'Inghil-

terra si prepari per ogni eventualità, giacchè mandò 3 batterie ad Aden, inviandovi pure il generale in capo dell'armata di Bombay, per ispezionare le fortificazioni. Un reggimento di pionieri e 2 cannoni di montagna furono mandati a rinforzo della guarnigione di Quetta.

Nella Kaschgaria continuano le perturbazioni dopo la morte dell'Emir. Le carovane non arrivano più, e sono interrotte le relazioni commerciali colle Indie. Dicesi che abbia avuto luogo una battaglia fra le truppe di Beg Koli Beg, il figlio del defunto Emir, e quelle dell'usurpatore Hakim Chahn Tora. Il primo fu battuto e Dadkwad venne fatto prigioniero.

Da Samarcan giunsero notizie secondo le quali in tutti i dominii russi nell'Asia centrale regnava molto malcontento in causa della nuova imposta per la guerra, tanto più che si conosceva come questi denari sieno destinati a sostenere una guerra contro i correligionari turchi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 2. — Il maresciallo Wrangel è morto.

Pietroburgo, 2. — Nel combattimento del 28 ottobre, presso Telisch, il principe Alberto di Sassonia Altemburg rimase leggermente ferito.

Pietroburgo, 2. — È smentita la notizia che D'Oubril, ambasciatore russo a Berlino, sia stato chiamato a Gorny-Studen. Egli recasi a Baden-Baden per vedere sua madre che è ammalata. La sua assenza sarà breve, e ritornerà a Berlino.

Vienna, 2. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, in data del 1°:

Chefket pascià il 31 ottobre attaccò i russi presso Telisch. Dopo un combattimento di parecchie ore, Chefket pascià, battuto dinanzi Radomirtzie, fu posto in fuga ed inseguito.

Plevna è totalmente circondata.

La stessa *Corrispondenza* ha da Semnitza, sotto riserva, che l'esercito russo dei Balcani, il quale sarà portato a 70,000 uomini, attraverserà i Balcani prima che incominci l'inverno e terminerà la campagna avanzandosi verso Adrianopoli, senza attendere la caduta di Plevna o i risultati delle operazioni dell'esercito dello Czarevic.

Parigi, 2. — La situazione non è modificata.

I ministri sono tutti d'accordo per presentarsi alla Camera o dimettersi se Mac-Mahon lo desidera.

Le voci della dimissione del gabinetto sembrano premature.

Credesi nella prossima nomina di un gabinetto d'affari.

Secondo il *Moniteur*, il maresciallo-presidente sarebbe disposto di provare un ministero di destra, appoggiato sulla maggioranza del Senato, ma, nel caso di un insuccesso, farebbe appello ai capi della maggioranza della Camera.

Il *Messager de Paris* annunzia che l'ex-ministro Pouyer Quertier è giunto oggi a Parigi e fu chiamato all'Eliseo.

La Aja, 2. — Il *Giornale ufficiale* conferma la nomina del nuovo gabinetto secondo la lista telegrafata ieri.

Londra, 3. — Il *Times* ha da Varna:

« Rustsciuc fu violentemente bombardata ieri ed oggi. »

Lo stesso giornale ha da Ragusa:

« I montenegrini si preparano ad attaccare Klobuk. Il bombardamento di Spuz è incominciato il 2 novembre. »

Il *Daily News* smentisce la notizia data dal *Times* che l'Inghilterra tratti per una mediazione basata sul programma della conferenza di Costantinopoli.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« I russi trovansi con forze considerevoli a Musabei e minacciano Bazardjik. »

NOTIZIE DIVERSE

Movimento commerciale del Regno nel 1877. — Dalla Direzione generale delle gabelle venne pubblicata la statistica del *Commercio speciale di importazione ed esportazione* dal 1° gennaio a tutto settembre 1877.

Il movimento commerciale di questi 9 mesi si riassume nella cifra totale di 1,662,926,167 di lire italiane, la qual somma per lire 901,060,922 va ascritta al valore delle *importazioni*, e per lire 761,865,245 alle *esportazioni;* donde una differenza delle importazioni sulle esportazioni di lire 139,195,667.

Nel confronto collo stesso periodo nell'anno precedente 1876, si ha una diminuzione di 66 milioni nelle esportazioni e 21 milioni e mezzo nelle importazioni; epperò oltre 93 milioni di lire nel valore complessivo del movimento commerciale di quest'anno.

Scorrendo il riassunto dei valori secondo le diverse categorie, scorgesi che le maggiori differenze in più nelle *importazioni* verificaronsi nelle *acque, bevande* ed *olii* (12 milioni); nelle *paste, cereali, farine* (13 milioni); *bestiame* (4 milioni).

La diminuzione nelle *esportazioni* si riscontra maggiore nelle *acque, bevande, olii* (17 milioni); nelle *sete e relative manifatture* (66 milioni); vi fu aumento invece nelle categorie *bestiame, mercerie, chincaglierie, pietre, terre ed altri fossili.*

Gli introiti nelle materie doganali ascesero a lire 72,203,555 30, con una differenza in più sull'anno 1876 di lire 617,726 72.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 7 al 13 ottobre 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1877 la popolazione di Roma era di 280,564 abitanti, compresi 7786 militari.

Dal 7 al 13 ottobre 1877 in Roma si ebbero: 24 emigrazioni e 187 immigrazioni, 40 matrimoni, 132 nascite e 156 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1876 si ebbero in Roma: 22 emigrazioni e 240 immigrazioni, 49 matrimoni, 146 nascite e 129 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 7 al 13 ottobre 1877 la temperatura massima fu di centigradi 17,5 e di 9,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1876 la temperatura massima fu di centigradi 26,7 e di 13,1 la temperatura minima.

Archeologia. — Dalla Commissione archeologica ci si annunzia che il progredimento dei lavori edilizi nei vari quartieri della città è stato seguito, anche nel decorso mese di ottobre, da scoperte archeologiche di non comune importanza. Dalla torre destra della Porta del Popolo furono estratti circa cento massi di marmo, scritti, figurati o intagliati, in eccellente conservazione. E poichè la demolizione di detta torre dovea arrestarsi al piano della soglia della porta, così siamo lieti di annunziare che le ricerche archeologiche non saranno per ciò sospese, ma spinte fino a che non cessi la probabilità di ulteriori scoperte. I massi scolpiti in questa zona inferiore stanno ai grezzi nella proporzione di sei su dieci.

Il fianco di uno dei mausolei, forse quello di Lucio Nonio Asprenate, è stato ricuperato quasi per intero; vi sono scolpite a bassorilievo due quadrighe nel momento di doppiare le mete, e vi

sono incisi i nomi dei singoli cavalli e la fazione a cui appartenevano le quadrighe. Gli avanzi di questo mausoleo e degli altri che vanno ricostituendosi coi marmi delle torri saranno collocati a breve distanza dal luogo della scoperta.

Sul Quirinale la caduta di un masso di fondamento delle terme di Costantino ha condotto alla scoperta di un nuovo tratto ben conservato del criptoportico della casa degli Avidii. La parete del criptoportico è condotta a musaico, rappresentante un giardino nella parte inferiore, gruppi di maschere sceniche e quadrighe nella superiore. Presso le quadrighe sono scritti i nomi di alcuni cavalli, siccome *Fenice, Ingenuo*, ecc.

Sotto la gradinata della chiesa della Vittoria è stato scoperto un deposito di oggetti votivi di arcaica manifattura, contenente parecchie centinaia di vasi, ciotole, fusarole, grani di collana, e figure in terra cotta, come pure alcuni pezzi di bronzo. Nell'istessa via, incontro il Ministero delle Finanze, è stato scoperto il selciato della strada che conduceva alla porta Collina.

Nella piazza di S. Gregorio, alla profondità di metri 4,00, è stato parimenti scoperto il selciato della antica strada, sul quale giaceva una testa grande al vero di un Faunetto, scolpita in rosso antico.

Nel quertiere Esquilino, presso la via Merulana, sono tornati in luce alcuni pozzi sepolcrali, simili a quello scoperto nel decorso anno e spettante ad un C. Antonios. Questi pozzi antichissimi sono rivestiti di rozzi peperini nella sezione inferiore: la superiore è composta di enormi cilindri in terracotta, con pedarole per agevolare la discesa, e chiusi all'orifizio con un disco sul quale è graffito il nome del proprietario. Presso uno di questi pozzi furono raccolti alcuni oggetti votivi fittili con iscrizioni arcaiche di grande importanza.

Nell'Agro Verano, oltre a molte iscrizioni dei colombai pagani disposti lungo la via Tiburtina, e del sepolcreto cristiano, sono state scoperte le sostruzioni di una antica villa per la lunghezza di circa 80 metri.

Bullettino della Commissione Archeologica Comunale. — Il terzo fascicolo del Bullettino della Commissione Archeologica Comunale riferibile al trimestre luglio-settembre contiene le materie seguenti:

Intorno ad un busto attribuito ad Antonia di Druso (con una tavola fototipica) — Signor cav. Rodolfo Lanciani.

Di un carro sacro, ovvero una *tensa*, con rivestimento di bronzo, e dei suoi rilievi (con cinque tavole, una in fototipia, quattro in fotolitografia) — Signor cav. Augusto Castellani.

Di una statua di Apollo adoloscente, ovvero di *Cupidine con la lira* (con due tavole fototipiche) — Signor cav. Carlo Lodovico Visconti.

Intorno a due sarcofagi scoperti recentemente nella vigna Aquari fuori la Porta Latina (con due tavole fototipiche) — Signor avv. Antonio Aquari.

N. B. I primi tre soggetti appartengono ai rinvenimenti che di già sono esposti nelle sale del nuovo Museo Capitolino al palazzo dei Conservatori.

Monumento Bellini. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 2 che l'on. Mancini ha mandato al comm. L. Rossi lire 500 pel monumento a Bellini, con la lettera che segue:

Roma, 6 ottobre 1877.

Chiarissimo Signore,

Mi è grato di corrispondere, il meglio che per me si possa, all'invito da Lei fattomi, per concorrere all'erezione d'un monumento al sommo Vincenzo Bellini. Anch'io riconosco essere eminentemente patriotica e nazionale l'opera iniziata dalla Commissione da Lei degnamente rappresentata, la quale intende di onorare colui, che avendo elevato al sommo grado l'arte musicale, tanta gloria procurò al nome della patria comune. Ed alla memoria del Bellini certamente l'Italia deve dare un solenne attestato di gratitudine, poichè egli seppe far ricordare ed ammirare il nostro paese quando appunto noi avevamo maggior bisogno di essere richiamati al pensiero de' popoli liberi, e quando in mezzo alla preponderanza e soggezione straniera ed alle dolorose divisioni interne ci rimaneva solo il conforto dell'arte.

Accolga dunque gli augurii miei più sinceri pel compimento del progetto della Commissione, per l'attuazione del quale son lieto di far concorrere il Ministero di Grazia e Giustizia nella somma di lire *cinquecento*, che pongo fin d'ora a disposizione della S. V.

Mi creda con particolare stima e considerazione

Il Ministro Guardasigilli
MANCINI.

Varamento — Domenica, scrive il *Commercio* di Genova del 30 ottobre, dal cantiere di Varazze veniva varato il brigantino goletta *Teresa Gemma* di 100 tonn. registro, rimorchiato poscia a Savona per completare l'armamento.

Un nuovo piroscafo. — Oggi, scrive il *Piccolo* di Napoli del 29 ottobre, l'*Ortigia* fece la prova della sua macchina.

L'*Ortigia* è un piroscafo del comm. Florio: commesso dalla Società *Trinacria* ai fratelli Orlando di Livorno, e finito di costruire dopo la catastrofe di quella Società, ora fa parte della flotta del signor Florio, succeduto a quella Compagnia di navigazione.

È una nave lunga circa 300 piedi inglesi, snella, capace di carico per 1000 tonnellate, celere, elegante, fornita di comodi e di *comfort*; è una nave tutta italiana, perchè costrutta in Italia, da ingegneri, da armatori, da operai italiani, ai quali tutte le provincie d'Italia possono dire di avere contribuito ciascuna la sua parte, come a solenne plebiscito della industria paesana; è una nave, infine, che fa onore a chi l'ha costrutta, a chi la possiede, e soprattutto ai progressi industriali del paese, di cui è una solenne attestazione. Quando siamo entrati stamane in quella sala, così bella, così elegante e soprattutto così armonicamente gaia, come se ne vede di rado in simili costruzioni; quando abbiamo veduto quelle cabine, pulite, comode, decenti, ariose; quando abbiamo veduto ed esaminato tutta quella mole solida, bella insieme, quando l'abbiamo veduta alla prova, agile e sicura affrontare il mare e solcarlo, quasi senza che ci accorgessimo che si muovesse, noi, che avevamo visto ed ammirato bastimenti inglesi e francesi, ci siamo sentiti una gran gioia, ed un certo orgoglio, nella coscienza che l'industria italiana non è inferiore alla straniera.

Questo sentimento ci ha accompagnati in tutta la corsa per quell'incanto che sono il golfo e le coste sorrise di Napoli; questo sentimento ha primeggiato nei brindisi che si sono avvicendati nella lauta colezione che i rappresentanti del comm. Florio hanno imbandita agli invitati. Si son fatti brindisi al Florio, all'ammiraglio Del Carretto, alla Commissione della marina militare, che è venuta ad esaminare la macchina, al direttore della posta cavaliere Varè, ai cortesissimi rappresentanti della Compagnia; ma il brindisi ch'è stato la sintesi e il coronamento di tutti i brindisi, il brindisi che ciascuno aveva nel cuore anche se nessuno l'avesse pronunziato, il saluto principale ed universale, saluto ch'era una constatazione di un fatto ed insieme un augurio ed una speranza, è stato per l'industria nazionale.

Alle 3 l'*Ortigia* era rientrato in porto; e gli invitati, tra cui parecchie signore, lasciavano il suo bordo col cuore pieno e soddisfatto, come s'esce da una festa patriottica, per tornare in città.

L'*Ortigia* partirà stasera per Palermo, d'onde andrà in Oriente. Alla nave ed al bravo capitano Paratore, che la conduce, auguriamo felicissimo viaggio.

Decessi. — Il *Daily Telegraph* annunzia che, a Londra, è morto ultimamente il conte di Lally-Jollendal, discendente del

celebre governatore dei possedimenti francesi nell'India, che fu rinchiuso nella Bastiglia, e che, dopo un iniquo processo, venne condannato a morte e decapitato nel 1766.

— Un dispaccio annunzia la morte dello scultore inglese Durham, che era nato a Londra nel 1821, e che si fece conoscere nel 1848 con il suo busto di Jenny Lind. Durham aveva già eseguite parecchie statue per commissione del lord-maire, quando venne aperto il concorso per un progetto di monumento commemorativo dell'Esposizione universale del 1851, e fra i tanti progetti presentati al concorso fu scelto il suo, che consisteva in una statua della regina Vittoria. Quella statua era già quasi terminata quando, essendo morto il principe Alberto, la regina volle che Durham vi sostituisse la statua del principe-*consorte*. Durham fece ancora tre altre statue del principe Alberto, nonchè parecchi gruppi pregevolissimi, e diverse statue rappresentanti dei personaggi mitologici o dei soggetti allegorici. Dal 1868 in poi, Durham era uno dei membri più distinti dell'Accademia reale delle belle arti di Londra.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI CASEIFICIO
presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici

(Corrispondenza della *Gazzetta Ufficiale*)

II.

Nella divisione destinata ai burri vanno innanzi a tutte le altre le provincie di Milano, Napoli e Belluno; questa per la quantità e la varietà della produzione, quelle per la qualità. Di Belluno hanno esposto la Scuola popolare di caseificio di Agordo, il Tomè, il De Marco, il De Manzoni, il Baldovino, il Da Roit, il Della Lucia fondatore di una latteria a Forno di Canale. Di Napoli si notano i burri della R. vaccheria svizzera di Capodimonte, quelli del Boris di Sannazzaro, quelli del Cortes, direttore del Bagno penale di Nisida, fabbricati col metodo lombardo, cioè dibattendo prima a stantuffo la crema in un vaso di legno, e poi chiudendola in un vaso circolare nel quale si ottiene il burro colla rotazione del vaso medesimo. Milano primeggia pei suoi burri salati di esportazione fabbricati dal Gallone, dalla casa Zazzeri e Polenghi di Codogno, dal Faccioli; alcuni di questi si giovano ancora dei metodi usati finora; altri tentano miglioramenti, come quei di Codogno che adoperano una nuova zangola acquistata alla Mostra di Amburgo, dalla quale si ottiene una qualità più raffinata ed un aumento del 5 0|0 nella quantità. Hanno anche mandato i loro prodotti le provincie di Ancona, di Avellino, di Caserta (vaccheria inglese di S. M. il Re d'Italia), di Catanzaro, di Chieti, di Potenza, di Palermo.

Pei latticini diversi le provincie meridionali hanno il primato. Genova ci manda la sua ricotta di Chiavari, Milano i suoi rubbiolini, Novara la sua ricotta salata grassa, detta *Testà*. Qui invece la sola provincia di Napoli ci dà mozzarelle, ricotte, scamozze, crema, lattemiele, mascarponi, mozzarellini e bozzelli fabbricati dal Comizio agrario di Pozzuoli. Da Potenza ci vengono le manteche ed i burri di ricotta; da Palermo il cacio Maiorchino; da Lecce la ricotta forte, da Foggia la burrata, da Chieti le scamorze, da Caserta i morsellini, da Catanzaro la giuncata, da Cosenza i burri chiusi in pasta di càciocavallo, da Aquila i bozzelli, da Avellino le treccie ed altri prodotti della lavorazione del latte.

I preparati caglianti di coloramento o di conservazione adoperati nell'industria del caseificio sono stati esposti dalla Stazione sperimentale di Lodi, dal Benincasa e dal Genovese di Salernò, dal Turrini di Verona, dal marchese Della Rosa di Salsomaggiore: questi due ultimi paiono i più degni di nota, l'uno pei sali, l'altro pel presame liquido vitellino puro ed inalterabile.

Nella divisione settima destano la curiosità e l'interesse del visitatore i prodotti accessori e quelli d'imitazione del caseificio. Il Mongiardini di Chiavari espone il grasso ricavato dalla ricotta utile all'illuminazione; il dott. Tommasi di Firenze la birra di latte, che egli assicura affatto simile a quella delle steppe della Russia; il Veratti di Milano i burri artificiali fabbricati coll'oleomargarina ottenuta dalla *grascia* fresca di bue; il Boris di Sannazzaro il burro anche artificiale ottenuto dalla mescolanza della panna naturale col grasso di bue; il Lamesi di Roma il suo zucchero di latte ricavato dal siero ridotto a sciroppo, depurato e cristallizzato; l'Oddone di Torino il suo latte in polvere, del quale non si conosce il metodo di fabbricazione. La stessa polvere vien prodotta dalla casa Gerber e C. da Thun (Berna), che espone anche una interessante collezione chimica di sostanze del latte.

Fra questi espositori esteri hanno il primo posto il Van-Wliet pei formaggi e burri di Olanda, i Waechter pei formaggi svizzeri, l'Odermhatt, il Wegmann, il Buvelot già citato, il Meuricoffre pei buoni utensili introdotti, l'Hansen pel presame e materie coloranti del burro e del formaggio.

Anche la R. Scuola superiore di agricoltura di Portici ha voluto fare atto di presenza, e l'ha fatto degnamente con una collezione di grandi tavole di disegni riguardanti il caseificio, eseguite per cura dell'ingegnere Francesco Milone, professore di meccanica e costruzioni agrarie nella Scuola medesima. Sono per la maggior parte disegni di latterie inglesi e francesi, ai quali si aggiungono il caseificio in Buscaiolo sul Mortarese, la cascina del conte Spalletti in villa San Donnino, i fornelli delle cascine in Buscaiolo, ecc.

Dimenticavo di notare nella categoria dei formaggi quelli di pecora del conte di Carpegna di Roma, quelli di pecora dei pascoli estivi di montagna del Feoli anche di Roma, e il formaggio pecorino conservato sott'olio del Cerulli-Irelli di Teramo.

VERDINOIS.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 novembre 1877 (ore 15 55).

Venti forti di nord e mare agitato da Ancona al Capo Leuca e sul golfo di Napoli; freschi a Roma, a Napoli, a Taranto e al Nord della Sicilia. Mare mosso in questi e in altri luoghi. Barometro salito ancora da 2 a 4 mm nel Nord, nel centro della penisola e in Sardegna; leggermente abbassato nel Sud e in Sicilia. Pressioni 770 mm. Moncalieri, Firenze 766 mm., Ancona, Roma, Cagliari 762 mm. Cielo nuvoloso in Sicilia. Bel tempo nel resto d'Italia. Ponente forte a Vienna. Cielo coperto a Pietroburgo in Inghilterra e in Austria. Mare grosso lungo le coste della Provenza. Rapido abbassamento barometrico nelle coste oceaniche, francesi ed inglesi. Pressioni sempre forti anche nell'Europa occidentale e centrale. La notte passata burrasche con piogge sul basso Adriatico. Continua il dominio di venti freschi di Nord specialmente nel mezzogiorno. Cielo generalmente sereno nell'alta e media Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 novembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	76 57	76 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 35
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	808 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1960 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1164 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	432 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	397 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta-Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	634 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 50	108 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 17	27 12	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 78 75 cont. - 78 95, 97 1/2 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° novembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,9	764,7	763,6	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	7,3	15,4	17,7	12,8
Umidità relativa...	91	67	64	88
Umidità assoluta...	6,93	8,72	9,66	9,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	N. 5	O.SO. 0	O. 0
Stato del cielo......	4. piccoli strati	7. veli cirri	0. belliss.	0. bello assai

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 17,7 C. = 14,1 R. \| Minimo = 6,3 C. = 5,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 novembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,6	767,3	766,7	767,9
Termomet. esterno (centigrado)	10,5	17,8	18	11,3
Umidità relativa...	71	21	24	37
Umidità assoluta...	6,74	3,31	3,52	3,72
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 19	N. 21	N. 15	N. 8
Stato del cielo......	0. bello	0. belliss.	0. bello	0. chiariss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 18,2 C. = 14,5 R. \| Minimo = 8,2 C. = 6,5 R.

N. 218.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione dei simultanei incanti tenutisi il 3 e 27 luglio ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della strada provinciale di 2ª serie, da Potenza per Palazzo San Gervasio verso Spinazzola, compreso fra la Fiumarella e Banzi in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 11,147,

questo Ministero accettava provvisoriamente un'offerta che modifica la cauzione definitiva; e volendosi su tale offerta esperire una pubblica asta,

SI FA NOTO

che alle ore 10 antimeridiane di martedì 20 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si procederà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto con deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 132,000, a cui quella di stima trovasi elevata in seguito al già notificato aumento del 10 per 100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi all'autore dell'offerta come sopra provvisoriamente accettata, salvo l'esito dei fatali di cui infra.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 4 maggio 1873, ed articolo addizionale delli 7 giugno 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa nel giorno di deposito. Detta cauzione definitiva dovrà prestarsi per metà all'atto della stipulazione del relativo contratto e l'altra metà mediante ritenute del 15 per cento da farsi sugli abbuonconti di pagamento.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 31 ottobre 1877.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5423

SOCIETÀ ANONIMA D'ASTI

PER LA RIUNIONE DEI CONCIMI

Avviso.

Alle ore 11 antimeridiane del 20 novembre p. v. si procederà, nell'ufficio della Società anonima d'Asti per la Riunione dei Concimi in liquidazione, casa Paruzza, piazza Vittorio Alfieri, n. 11 civico, all'incanto e successivo deliberamento dello stabilimento di essa Società, composto di ampio fabbricato e di un sito campivo di are 42 43, nel quale trovasi una vasca-serbatoio divisa in diversi scompartimenti pel deposito di materie fecali, e diverse vasche sistema Gherardi pel deposito delle urine, il tutto posto nel territorio d'Asti, regione Aniotto, in coerenza al signor Dezani Secondo ed all'Ospedale dei Trovatelli, in mappa al n. 139, sezione B.

Nella vendita sono compresi tutti i mobili descritti nell'inventario in data d'oggi, firmato dagli stralciari, ed ogni diritto spettante alla Società sulle vasche per ricevere le urine, poste in varii punti della città; vi sono pure compresi i crediti della Società risultanti dal bilancio al giorno d'oggi.

Le carte tutte sono visibili presso l'ufficio della Società.

Asti, 31 ottobre 1877.

5439 *Per la Commissione di stralcio della suddetta Società*: G. JACHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

1° Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che lunedì 19 del p. v. mese di novembre, alle ore 11 ant., in una sala di questa Regia prefettura, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, si procederà all'incanto per lo

Appalto della costruzione della strada comunale di Nicosia compresa dallo stesso comune a Villadoro, della lunghezza di metri 11,177, *per la somma complessiva, soggetta a ribasso, di L.* 76,399 42.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare la sua offerta.

Ogni offerta dovrà portare il ribasso del mezzo per cento.

Non si accettano offerte condizionate nè quelle espresse in termini generali senza indicazione fissa di somma.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitolati di appalto compilati dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvati dalla prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto la regolare consegna ai sensi dello art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà compiutamente ultimarli nel periodo di anni due dal giorno di detta consegna.

Saranno fatti all'impresario in corso di opera pagamenti in acconto per rate di lire 4000 cadauno a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito ed accertato sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 5 per 100.

Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 2000 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'offerta e presentare la relativa quietanza a corredo. La quietanza, munita della dichiarazione di nulla osta dalla prefettura, servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale suddetta la somma presuntiva di lire 400 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 4000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione, e ritirare quindi il deposito provvisorio in garenzia dell'offerta o supplire il dippiù sino alla concorrente somma di lire 4000 rimanendo come deposito definitivo.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 8 giorni da quello del deliberamento definitivo, sarà *ipso jure* decaduto dall'appalto e perderà la somma depositata per sicurezza della sua offerta, restando l'Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti allo appalto suddetto, non che quelle del contratto, del registro, dei bolli e delle copie, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora fissato a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno tre del mese di dicembre p. v.

Il capitolato d'onere, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno nell'ufficio delegato alla contrattaria.

Catania, 28 ottobre 1877.

Per la Regia Prefettura

Il Segretario delegato: G. Avv. RONSISVALLE.

5426

MUNICIPIO DI FERENTINO

Avviso di vigesima.

Si rende noto che l'appalto della riscossione dei dazi di consumo, giusta le tariffe governativa e comunale, venne oggi aggiudicato pe prezzo di lire 23,900 al signor Gaetano Piccirilli di Frosinone.

Chiunque pertanto volesse apporre l'aumento della vigesima, il termine utile (fatali) scade alle ore dieci antimeridiane del giorno 31 corrente mese.

Le condizioni per essere ammesso ad offrire sono quelle descritte nell'avviso d'asta pubblicato il 18 corrente.

I capitoli, regolamenti e quant'altro sono a chiunque visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Le spese e diritti di segreteria sono tutti ad esclusivo carico del deliberatario.

Ferentino, li 26 ottobre 1877.

Il Segretario capo: S. CANFI.

5440

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

42ª SETTIMANA — Dal 15 al 21 ottobre 1877. 5432

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
				Prodotti della Settimana.				
1877	207,107 88	10,258 60	40,380 05	179,411 71	2,923 70	440,081 94	1,446 00	304 34
1876	230,209 62	8,903 10	49,555 20	269,127 16	3,614 66	561,409 74	1,446 00	388 25
Differenze 1877	— 23,101 74	+ 1,355 50	— 9,175 15	— 89,715 45	— 690 96	— 121,327 80	„	— 83 91
				Dal 1º Gennaio.				
1877	8,190,230 83	268,773 99	1,718,063 87	7,529,142 81	107,583 84	17,732,795 34	1,446 00	12,263 34
1876	8,044,151 83	251,027 21	1,776,484 10	6,664,315 91	91,517 40	16,817,496 45	1,446 00	11,630 36
Differenze 1877	+ 65,079 00	+ 17,746 78	— 48,420 23	+ 864,826 90	+ 16,066 44	+ 915,298 89	„	+ 632 98

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1877	69,748 40	2,203 45	11,511 40	50,607 35	3,002 39	137,072 99	1,130 00	121 30
1876	69,551 22	1,846 03	11,376 41	58,217 31	3,539 23	144,530 20	1,047 00	138 04
Differenze 1877	+ 197 18	+ 357 42	+ 134 99	— 7,609 96	— 536 84	— 7,457 21	+ 83 00	— 16 74
				Dal 1º Gennaio.				
1877	2,805,233 28	72,808 66	392,582 13	2,407,779 34	92,859 46	5,771,262 87	1,097 55	5,258 31
1876	2,610,152 58	66,690 71	351,158 26	1,702,548 19	68,651 00	4,799,200 74	990 25	4,846 45
Differenze 1877	+ 195,080 70	+ 6,117 95	+ 41,423 87	+ 705,231 15	+ 24,208 46	+ 972,062 13	+ 107 30	+ 411 86

REVOCA DI MANDATO.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia di avere revocata la procura fatta al signor Ottomar Won Zelewski li 7 luglio 1877 per gli atti del dottor Francesco Guidi notaio in Roma, come da atto di revoca a rogito dello stesso notaio in data 2 novembre 1877.

Roma, 3 novembre 1877.

5462 CESARE SIGNORELLI.

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo da cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Adolfo Quaglia fu notaio Giovenale, nella sua qualità di erede del proprio padre notaio Giovenale, esercente in Cortemiglia, ha sporto domanda in conformità dello articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, Serie 2ª, al tribunale civile di Alba per lo svincolo della cauzione che il predetto notaio Giovenale Quaglia nella sua qualità di notaio esercente in Cortemiglia aveva prestato in due certificati della rendita, l'uno di lire venti col n. 59,328, e di lire sessanta l'altro col n. 3379, rilasciati dalla Direzione generale del Debito Pubblico, questo il 18 febbraio e quello il sei dicembre 1862.

Alba, li 10 ottobre 1877.

5104 ROLANDO proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa, cioè:

N. 4 del comune delle Masse di Siena (frazione di Valli), del presunto reddito lordo annuo di lire 550 28.

N. 1 del comune di Sinalunga (frazione di Bettolle), del presunto reddito lordo annuo di lire 363 83.

N. 1 del comune di Nassa (in Paese Piazza di Mezzo), del presunto reddito lordo annuo di lire 296 34.

N. 4 del comune di Castigion d'Orcia (frazione di Camiglia d'Oricia), del presunto reddito annuo di lire 182 61.

N. 2 del comune di S. Casciano dei Bagni (al Palazzone), del presunto reddito annuo di lire 174 66.

N. 3 del comune di Radicofani (frazione di Contignano), del presunto reddito annuo di lire 112 65.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Siena, addì 24 ottobre 1877.

5345 *L'Intendente*: BORGOMANERO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sez. 2ª ferie, adunatosi in camera di consiglio nelle persone dei signori Bussi dott. Giuseppe vicepresidente, Pogliani dottor Paolo giudice, Pesce dott. Vincenzo giudice, ha pronunziato la seguente sentenza sul ricorso dei fratelli Luigi e Daniele Caspani, diretto ad ottenere la dichiarazione d'assenza di Gioacchino Caspani loro fratello.

Omissis.

Dichiara

L'assenza di Gioacchino Caspani delli furono Marcello ed Angela Crippa, già domiciliato in questa città, via Gesù n. 4, mandando notificarsi e pubblicarsi la presente nei sensi dello articolo 25 Codice civile.

Milano, 13 settembre 1877.

Firmati: Bussi vicepresidente — Pogliani e Pesce giudici.

4888 ROVIDA vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Matera.

Ai signori presidente e giudici presso il tribunale civile di Matera.

Le signore Teresa Denora, Felicetta, Giovanna, Carmela e Caterina Jacovone, la prima vedova del fu notar Vincenzo Jacovone, le altre figlie ed eredi del medesimo, domiciliate la Felicetta col marito signor Giuseppe Abruzzese in Gravina di Puglia, la Giovanna col consorte sig. Giuseppe Contini, e le altre esponenti nella città di Bari, per mezzo del sottoscritto avvocato rassegnano:

Che il defunto notaio signor Jacovone decedeva fin dall'otto novembre milleottocentocinquantatrè in Matera, ove esercitò la carica di notaio, e restava vincolata la rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico di lire sessantacinque come cauzione notarile.

Ora intendono procedere allo svincolo e ritiro della cennata cauzione; perciò ne fanno espressa domanda, ed agire a norma della imperante legge notarile.

Matera, ventisette settembre milleottocentosettantasette.

Firmato: Lucantonio Pascarelli.

Presentata in cancelleria oggi due ottobre milleottocentosettantasette.

Firmato: Il cancelliere G. Pirro.

Specifica

Carta lire una e cent. venti L. 1 20

Scritturazione cent. sessanta „ 0 60

Totale lira una e cent. ottanta „ 1 80

Esatte giusta la quietanza n. 3578.

Rilasciata oggi a Matera, li sei ottobre milleottocentosettantasette a richiesta del procuratore signor Lucantonio Pascarelli, per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

Per copia conforme

Il cancelliere del tribunale

5203 G. PIRRO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si certifica da me sottoscritto avvocato che il tribunale civile di Sulmona, con decreto del 13 ottobre 1877, tra l'altro dispose (n. 2813 del registro del tribunale):

1º Dichiara unici ed esclusivi eredi di Giambattista, Giustiniano e Francesco Saverio Colella, la signora Marianna Colella fu Leonardo, ed i signori Leonardo, Giovanni, Luigi, Teresa e Lucia Colella di Sulmona.

2º Ordina che la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico di Firenze pagasse ai detti eredi Colella la somma di lire 655 34, residuo di maggior somma, risultante da Polizza n. 30769, data a Firenze 22 febbraio 1873 col n. 70423.

Sulmona, 16 ottobre 1877.

5199 AVV. FRANCESCO LUIGI FARAGLIA.

SECONDA CITAZIONE.

Il sottoscritto usciere presso la pretura del primo mandamento di Roma ha citato, a mente degli articoli 382, 474 e 141 del Codice di procedura civile, ad istanza del sig. Angelo Ruzzi, domiciliato elettivamente nel vicolo Leutari, n. 20, presso il procuratore signor Alfonso Bracaglia che lo rappresenta, il signor Raffaele Traversi, d'incognito domicilio e dimora, per affissione ed inserzione in Gazzetta, ad effetto di comparire il giorno 7 novembre 1877 avanti l'illustrissimo signor pretore del primo mandamento di Roma alle ore 12 meridiane, nei locali di sua residenza, posta in piazza Campitelli, n. 9, per sentirsi principalmente condannare al pagamento di lire 128 80, ed *in subsidium* condannarsi l'altra citata signora Caterina Torre in Traversi al pagamento della somma stessa dovuta all'attore signor Ruzzi per pane ed altri commestibili ai citati somministrati e loro famiglia, emanandosi all'uopo sentenza eseguibile provvisoriamente nei modi di legge, con la condanna dei citati alle spese tutte del giudizio.

Roma, lì 2 novembre 1877.

5442 ARTURO SEMPREBENE usciere.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

La signora Giovanna Bartolucci, vedova del fu ser Luigi fu Tommaso Zanoboni, attendente a casa, domiciliata a Castelfiorentino, ed elettivamente in Pisa presso il sig. avv. Tito Cepparelli, via Cavour, n. 7, fino dal dì 20 ottobre 1877 ha presentato ricorso al tribunale civile e correzionale di Pisa all'oggetto che venga con opportuno decreto svincolata la cauzione prestata dal detto sig. Luigi Zanoboni per l'esercizio del notariato in Pisa nella somma di lire 1764 e depositate presso il Monte Pio di Empoli, quale sig. notaro Zanoboni fu dimesso dall'esercizio notarile con decreto Reale 8 settembre 1876, dietro sua domanda, e cessò di vivere in Castelfiorentino fino dal 2 dicembre dello stesso anno.

La presente pubblicazione vien fatta a forma dell'art. 38 della legge sul notariato 15 dicembre 1877.

Pisa, 29 ottobre 1877.

5409 AVV. TITO CEPPARELLI.

AVVISO. 5446

Il sottoscritto notaio in seguito di decreto del R. pretore del secondo mandamento di Roma del giorno 29 ottobre 1877, col quale veniva incaricato della vendita dei beni ereditari appartenenti alla buona memoria della nobil donna marchesa Celeste Ferrari, rende noto che nei giorni di lunedì 5, martedì 6, giovedì 8, venerdì 9, lunedì 12, martedì 13 prossimo novembre 1877, alle ore 10 ant., nel primo piano nobile del palazzo Strozzi, sito in via dei Cestari, num. 29, avrà luogo, coll'assistenza del perito Giovanni Martinetti, la vendita dei mobili appartenenti alla detta eredità.

Roma, 31 ottobre 1877.

Dott. FRANCESCO EVARISTO GENTILI notaro.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

Il procuratore capo Gian Carlo Cortese fu Carlo, esercente presso i tribunali civile, correzionale e di commercio di Savona,

Ritenuto il disposto della legge 8 giugno 1874, n. 1938, 2a serie, che più non prescrive la malleveria per l'esercizio di detta professione, diffida il pubblico e l'Erario che egli intende di domandare siccome domanda lo svincolo dall'ipoteca a cui venne assoggettata per il suddetto esercizio di professione di procuratore nanti detti tribunali la rendita di lire italiane 200, di cui nel certificato del Debito Pubblico in data 18 febbraio 1873, col n. 92164.

Savona, 30 ottobre 1877.

5444 G. CARLO CORTESE.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di ottobre 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 19,751,963 25
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,624,108 03	
	id. maggiore di 3 mesi	» 7,308,127 47	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 24,932,235 50
Anticipazioni			» 1,222,870 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,347,287 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» »	» 11,997,917 57
Crediti			» 17,383,659 84
Sofferenze			» 183,165 51
Depositi			» 18,682,236 07
Partite varie			» 13,799,361 74
		TOTALE	L. 107,953,409 48
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,487,509 66
		TOTALE GENERALE	L. 109,440,919 14

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 00; Straordinaria 1,093,341 33	» 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		» 50,046,676 50
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 184,330 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 13,356 »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 18,682,236 07
Partite varie		» 5,103,358 50
	TOTALE	L. 106,814,446 35
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,626,472 79
	TOTALE GENERALE	L. 109,440,919 14

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 13,105,403 »
Bronzo	» 316,936 »
Biglietti consorziali	» 4,139,389 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,190,235 25
TOTALE	L. 19,751,963 25

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,131	3,306,550 00
	100	72,221	7,222,100 00
	200	47,549	9,509,800 00
	500	30,317	15,158,500 00
	1000	12,911	12,911,000 00
		Totale	L. 48,107,950 00
Da levarsi di corso	0 50	121,149	60,574 50
	1	57,963	57,963 00
	2	52,557	105,114 00
	5	32,141	160,795 00
	10	28,243	282,430 00
	20	63,597	1,271,940 00
		Totale	L. 1,938,726 50

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 50,046,676 50 è di uno a 2 38

Il rapporto fra la riserva L. 17,262,036 79 { la circolazione L. 50,046,676 50; e gli altri debiti a vista » 184,330 95 } . . . . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 780 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 5 »

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARBARESI.

5408

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Ottobre 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,174,720 47
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,796,937 07	33,130,078 94	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 4,333,141 87		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		„ 33,130,078 94
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,546,351 90
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,274,630 41	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,050,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 101,318 10	„ 6,425,956 10
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 4,270,333 83
Sofferenze				„ 1,951,604 38
Depositi				„ 4,953,500 „
Partite varie				„ 7,842,525 97
			TOTALE	L. 78,295,071 59
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,016,011 55
			TOTALE GENERALE	L. 79,311,083 14

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 38,448,220 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,549,036 15
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 9,236,840 96
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,953,500 „
Partite varie	„ 5,610,521 71
TOTALE	L. 77,434,297 70
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,876,785 44
TOTALE GENERALE	L. 79,311,083 14

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di ottobre 1877 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	125,662	6,283,100 „	
da L. 100	47,985	4,798,500 „	
da L. 200	9,498	1,899,600 „	L 37,027,200 „
da L. 500	17,830	8,915,000 „	
da L. 1000	15,131	15,131,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 1,421,020 „
		CIRCOLAZIONE	L. 38,448,220 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 38,448,220 00 è di uno a 2 563

Il rapporto fra la riserva L. 17,133,570 45 { la circolazione L. 38,448,220 00; e gli altri debiti a vista „ 1,549,036 15 } L. 39,997,256 15 è di uno a 2 334

Prezzo corrente delle azioni	L. 1169 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 2,800 47
Biglietti consorziali	„ 7,130,770 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 41,150 „
TOTALE	L. 17,174,720 47

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 30 ottobre 1877.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

5431

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

PROCLAMA.

Ad istanza delli signori Ermanno Federico de Schmidt Secherau, e Andrea Ferdinando Norden, quali esecutori testamentari della defunta Emilia Schmidt nata De Dickmann Secherau, vedova del defunto console G. G. Fr. Schmidt, morta all'Ardenza presso Livorno li 24 giugno 1877, che per ogni effetto eleggono il domicilio presso il Consolato Germanico in Roma, in via della Vite, n. 11, rappresentati dal sottoscritto avvocato procuratore.

In seguito del decreto emanato li 14 settembre 1877 dal tribunale di prima istanza (Niedergericht) di Amburgo nella vertenza de Schmidt Secherau e Norden, col quale si è ordinato che nel termine di centoquaranta giorni, decorrendi dalla pubblicazione del presente atto, tutti coloro che credono di aver diritto, od interesse nella successione della surriferita defunta Emilia Schmidt, ovvero di oppugnare il testamento della medesima, e suo codicillo depositati nella cancelleria dell'Imperiale Consolato Germanico in Roma, posto come sopra, debbano esibire avanti il sullodato tribunale di prima istanza di Amburgo li rispettivi titoli dei loro diritti ed interessi, o le opposizioni, costituendo ivi un procuratore debitamente accreditato presso il detto tribunale, quale termine unico, e perentorio inutilmente scorso, il tribunale, sotto pena di esclusione e perpetuo silenzio, emanerà sentenza definitiva nella causa succennata.

Tutto ciò si notifica a chiunque possa avere interesse nella successione anzidetta, e per tutti gli effetti di ragione, e perchè niuno possa allegarne ignoranza.

Roma, 2 novembre 1877.

5434 AVV. CIRO MARINI proc.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte di appello di Napoli, sezione in Potenza.

Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

L'anno milleottocento settantasette, il giorno diciassette ottobre, in Potenza.

La Corte di appello di Napoli, sezione in Potenza, composta dai signori:

1° Cavaliere Antonio Giudice, presidente — 2° Signor Pasquale Dragonetti — 3° Cavalier Savino Loffredo — 4° Cavalier Antonio Trevisani — 5° Cavalier Salvatore Mondini, consiglieri,

Vista la domanda e l'atto del due settembre prossimo scorso (numero duemilatrecentoventuno, registrato a Potenza il sei settembre milleottocentosettantasette con lira una e centesimi venti al ricevitore De Vita), contenente reciproco consenso degli adottanti coniugi Giovanni Sforza e Carmela Oliveti e dall'adottata Maria Teresa Fiorino, di Tito, in cui leggesi anche il consenso del marito di costei, Raffaele Pastore fu Dionisio;

Visti gli articoli dugentoquindici, dugentosedici e dugentodiciotto Codice di procedura civile,

Deliberando in Camera di Consiglio, udito il Pubblico Ministero, pronunzia farsi luogo alla chiesta adozione di Maria Teresa Fiorino, di genitori ignoti, per parte dei coniugi Giovanni Sforza, fu Rocco, e Carmela Oliveti, fu Domenico, tutti di Tito,

Ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nei comuni di Tito, di Picerno e di Potenza, in due copie per ciascuno dei detti comuni, e sia inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel *Giornale Ufficiale del Regno.*

Dato a Potenza nel dì, mese ed anno come sopra.

Firmati: A. Giudice — P. Dragonetti — S. Loffredo — A. Trevisani — S. Mondini.

5403 N. BRINDISI vicecanc. aggiunto

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA

N. 44.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore DIECI antimerid. del giorno DICIASETTE del mese di novembre 1877, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice, posta in Roma in via degl'Incurabili, civico n. 6, alla presenza di un rappresentante la Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto, a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta, nel suo ufficio, posto nella suddetta via degl'Incurabili, civico numero 5-B, piano terzo, e così pure nel locale stesso della vendita, innanzi all'apertura dell'asta, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4. La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il cassiere medesimo, in conto delle spese e tasse relative, quella somma che dal medesimo sarà indicata, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni in una delle sale della Giunta liquidatrice, durante l'orario d'ufficio. Annessi al capitolato trovansi i foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto, nei quali si danno in succinto le notizie sulla conduzione dei singoli fondi, sulle corrisposte e sui pesi e servitù che li gravano, nonchè sugli obblighi di taluno degli acquirenti, della cura e spesa del tipo di divisione per gli effetti della voltura catastale.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta. Se, effettuata la vendita, emergessero altre passività od iscrizioni ipotecarie non contemplate, queste, è ben inteso, restano a carico dell'Ente proprietario, che a sue spese deve provvedere alla liberazione dei fondi, eccettuate le servitù rustiche di pascere, di legnare e di transito, le quali restano inerenti ai fondi che ne fossero soggetti.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
342	Mensa vescovile di Palestrina	Fondo rustico, posto nel comune di Palestrina, in contrada *La Spina*, descritto in catasto al numero 46 della mappa sezione 4ª di quel territorio, per terreno prativo, di una estensione di tavole censuali 120 05, pari ad ettari 12 e centiare 50, con un estimo di romani scudi 1076 84, pari a lire 5788 02. Confina con la strada del Consolato per due lati, e con la proprietà di Arena Luigi per gli altri due lati; salvi, ecc.	10000 »	1000 »	50 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione datane ed i numeri catastali e civici, si vendono come si posseggono dall'Ente e si godono dagli attuali conduttori, con tutte le servitù, in ispecie di quelle di pascere e legnare, dalle quali fossero gravati, benchè non si trovassero indicate nei fogli di calcolazione del prezzo d'incanto annessi al capitolato, siccome è dichiarato ai numeri 8 e 10 di questo avviso.

Le scorte, attrezzi ed altre cose mobili che si trovassero nei fondi saranno valutate e pagate separatamente, a termini dell'articolo 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 30 ottobre 1877.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

5395

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 23 novembre 1877, avanti il colonnello commissario direttore, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degl'incanti, sita negli uffici della suddetta Direzione nel R. arsenale di Spezia, si procederà ad un 2° esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo tenutosi il giorno 29 ottobre p. p., per l'appalto della vendita dei seguenti lotti di

Rame usato da fondere in fogli, chiavarde, chiodi, ecc.

Lotto 1° — Chil. 2000 rame usato in fogli per fodere di carena e chilogrammi 6400 rame in chiodi usati, chiavarde, lastre e minuti pezzi, ecc., per lire 15,660.

Lotto 2° — Chil. 2000 rame usato come sopra e chil. 6400 rame come sopra, per lire 15,660.

Lotto 3° — Chil. 2000 rame usato come sopra e chil. 6400 rame come sopra, per lire 15,660.

Lotto 4° — Chil. 2000 rame usato come sopra e chil. 6400 rame come sopra, per lire 15,660.

Lotto 5° — Chil. 2000 rame usato come sopra e chil. 6400 rame come sopra, per lire 15,660.

Lotto 6° — Chil. 2000 rame usato come sopra e chil. 6400 rame come sopra, per lire 15,660.

Il deliberatario di ciascun lotto verserà nelle Casse dello Stato il prezzo del rame vendutogli entro giorni 11 dall'avviso d'approvazione del contratto.

La consegna del rame venduto sarà fatta nel R. arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione di commissariato.

Il termine utile per l'aumento non minore del ventesimo è fissato per ciascun lotto a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso del deliberamento.

Il deliberamento provvisorio seguirà lotto per lotto a schede segrete a favore di colui, anche che fosse un solo accorrente, il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta l'aumento maggiore ed avrà superato od almeno raggiunto l'aumento minimo per ciascun lotto stabilito dall'Amministrazione marittima in una scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira una e venti.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 3132 per ciascun lotto in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute lotto per lotto entro scheda sigillata dal Ministero di Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare degli altri dipartimenti marittimi, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno per ciascun lotto lire 100, oltre la tassa di registro.

Spezia, 3 novembre 1877.

5147 *Il Capitano Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

REGIA PRETURA DI SANTHIÀ

AFFITTAMENTO DEL MOLINO DETTO DEL MARTINETTO in territorio di Alice-Castello

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno ventinove del prossimo mese di novembre si procederà nella sala delle pubbliche udienze della pretura di Santhià, avanti il signor pretore, col ministero del cancelliere sottoscritto, e coll'intervento di un rappresentante delegato dell'Amministrazione dei canali demaniali, all'incanto pubblico per l'affittamento del molino infradescritto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri in data 20 settembre 1877:

Molino detto del Martinetto sul Naviglio d'Ivrea in territorio di Alice-Castello, composto di tre macine da cereali, di una pesta da riso, e di un maciullatoio da canape, al quale sono annessi:

Due appezzamenti a bosco ceduo, della superficie approssimativa di are cinquantanove;

Un orto con sito a pergolato, della superficie in complesso di are quattro, centiare venti.

Avvertenze:

1° L'asta avrà luogo coll'estinzione di candele vergini in favore dell'ultimo miglior offerente; verrà aperta sull'annuo corrispettivo di lire cinquemila (L. 5000), e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire cinquanta (L. 50).

2° La locazione avrà la durata di anni nove, e cioè dal 1° aprile 1878 al 31 marzo 1887.

3° Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare in danaro od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso l'ufficio procedente della somma di lire cinquemila (L. 5000), corrispondente ad un'annualità d'affitto.

4° Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 0/0 in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.

5° Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici a partire da quello dell'aggiudicazione stessa, li quali scadranno col mezzodì del giorno 14 dicembre prossimo venturo.

6° I capitoli d'oneri per quest'affittamento sono visibili presso la cancelleria di questa pretura in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

7° Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie e di registrazione.

8° Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, cap. III, sezione I del regolamento di Contabilità generale approvato con decreto 4 settembre 1870.

Santhià, il 27 ottobre 1877.

5425 *Il Cancelliere:* G. PAGANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'Autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cremona.

N° d'ordine	COMUNE ove è situata la Rivendita	BORGATA o VIA	Numero di matricola	MAGAZZINO a cui è aggregata	Reddito lordo annuo
1	Soncino	Via Borgo Mattina	4	Soncino	532 72
2	Barzaniga	—	1	Soresina	377 38
3	Tredossi	Marzalengo	1	Cremona	308 61
4	Ricengo	—	1	Crema	303 92
5	Casalsigone	Villanova Alghisi	5	Cremona	140 »

Cremona, li 24 ottobre 1877.

5324 L'INTENDENTE.

SALINE DI BARLETTA NELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Avviso d'Asta.

Nel giorno venti del mese di novembre 1877 alle ore dodici meridiane si terrà negli uffizi della Intendenza di Finanza in Foggia un pubblico incanto a partiti segreti colle norme prescritte dal regolamento della Contabilità generale dallo Stato per l'appalto della

Fornitura di metri cubi tremila di legna da ardere di qualità elce, olmo ed olivo per tre quinti e per gli altri due quinti di zappino, occorrenti alla Salina di Barletta nel biennio 1878-1879.

1. L'appalto avrà luogo sotto le condizioni del capitolato d'oneri visibile presso l'ufficio dell'Intendenza suddetta, presso la Direzione della Salina di Barletta e presso l'Intendenza di Finanza in Bari.

Le offerte per essere valide dovranno essere estese sopra un foglio di carta bollata da una lira, e debitamente suggellate. Esprimere in tutte lettere il prezzo per metro cubo mediante deposito in una Tesoreria dello Stato. Essere guarentite di una somma di lire 400 in numerario, o in biglietti della Banca consorziale, od in rendita pubblica, quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa corrente all'atto del deposito; la detta somma sarà restituita ai concorrenti dopo l'esito dell'incanto, salvo quella del deliberatario provvisorio, che sarà trattenuta.

2. Saranno escluse dal far partito le persone le quali nella esecuzione di altre imprese siensi rese colpevoli di negligenza e mala fede tanto verso il Governo che verso i privati.

3. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno offerte almeno da due concorrenti.

4. Il tempo utile per migliorare l'offerta del provvisorio deliberatario con ribasso non minore del ventesimo scadrà quindici giorni dopo quello della provvisoria aggiudicazione.

5. Il contratto dovrà essere stipulato entro i 15 giorni assegnati alla diffinitiva aggiudicazione sotto pena della perdita del deposito.

6. La cauzione da prestarsi a guarentigia degli obblighi assunti colla stipulazione del contratto resta fissata al 10 per cento della somma del deliberamento e dovrà essere passata alla Cassa dei depositi e prestiti e constare di numerario o biglietti della Banca consorziale, o di rendita pubblica da calcolarsi al valore di Borsa corrente all'atto della stipulazione del contratto.

7. L'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio nel Comune delle Saline, ove potrà in caso di assenza farsi rappresentare.

8. Tutte le spese d'asta, quelle del contratto, copie, stampa e tasse relative, sono a carico dell'appaltatore.

Foggia, 30 ottobre 1877.

5457 *Il Segretario:* BONELLO.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI PERCILE

In conformità dell'avviso d'asta inserito nel foglio ufficiale il giorno 16 ottobre 1877, si tenne oggi pubblico esperimento per l'appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale obbligatoria che dal Ponte Murato presso Licenza, conduce all'abitato di Percile, aperto per il prezzo fiscale di lire 55,168 01.

Avendo il signor Perucca Giuseppe offerto lire 560, in ribasso, fu a lui aggiudicato per lire 54,608 01, salvo ad esperimentare i fatali pel miglioramento del ventesimo come è di legge.

Quindi si avvertono i signori aspiranti che da oggi fino alle ore 12 meridiane del giorno 15 p. v. novembre si accetteranno le offerte non minori del ventesimo debitamente cautate con deposito di lire 300, e nel caso affermativo, con successivo avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara a termini del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Percile, 30 ottobre 1877.

5465 *Il Segretario comunale:* G. GORZIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 2, situata nel comune di S. Michele del Tagliamento, assegnata per le leve al magazzino di Portogruaro, e del presunto reddito lordo di lire 689 74.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 29 ottobre 1877.

5456 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che rimasti deserti gl'incanti che si dovevano celebrare oggi 26 andante mese per l'appalto della fornitura dei foraggi al Deposito dei cavalli stalloni di S. Maria Capua Vetere, per disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Il secondo incanto si celebrerà in questa prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antim. del giorno 19 novembre p. v., con diffidamento che attesa la diserzione del primo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'appalto avrà la durata di cinque anni, cioè dal 1° gennaio 1878 a tutto il 31 dicembre 1882.

L'asta si terrà ad estinzione di candela, in base ai prezzi indicati nella tabella trascritta in calce del presente avviso, col ribasso di un tanto per 100 e sotto l'osservanza del regolamento della Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle condizioni stabilite nel relativo capitolato che sarà ostensibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità competente, di data non anteriore a tre mesi.

2. Presentare una quietanza della Tesoreria provinciale di Caserta comprovante il seguito deposito di lire 400 a titolo di cauzione provvisoria e per le spese d'asta.

Detto deposito verrà restituito a coloro che non rimarranno deliberatari; all'impresario invece sarà restituito allorchè presterà la cauzione definitiva stabilita dal capitolato suddetto. La cauzione definitiva può prestarsi in numerario od in biglietti di Banca a corso forzoso, o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, e sarà di lire 2175.

Il deliberatario dovrà nel termine di quindici giorni successivi all'annunziatagli aggiudicazione prestare la prescritta cauzione definitiva, sotto pena della perdita del deposito delle suddette lire 400.

Il contratto non sarà esecutorio che dopo l'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, inserzioni e copie, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è di giorni 15 dal dì del seguito deliberamento, e scadrà quindi alle ore 12 meridiane del giorno 4 dicembre 1877.

Tabella *indicante i generi approssimativamente occorrenti in un anno al Deposito cavalli stalloni di Santa Maria Capua Vetere, per l'alimentazione dei cavalli.*

GENERI per somministrarsi	Quantità annuale approssimativa	Prezzo parziale di ciascuna derrata per quintale	Montare dei generi in un anno
Avena	Chil. 55 000	24 50	13475 »
Fieno	» 25 000	8 00	2000 »
Paglia mangiativa e da cestiera	» 110 000	3 00	3300 »
Crusca	» 17 000	16 00	2720 »
Fave	» 00 100	25 00	25 »
Orzo	» 00 100	26 00	26 »
Farina d'orzo	» 00 800	25 50	204 »
			21750 »

Caserta, 26 ottobre 1877.

5410 *Il Segretario delegato alla stipula de' contratti*: E. MASELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 dicembre 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 2, nel comune di Bari, provincia di Bari, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5871 98.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dell'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 275.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 26 ottobre 1877.

5454 *L'Intendente*: BRUNO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che rimasti deserti gl'incanti che si dovevano celebrare oggi 29 volgente mese per l'appalto della fornitura del sifilicomio di Capua, giusta le determinazioni contenute nel dispaccio del Ministero dell'Interno, Segreteria generale, in data 17 settembre 1877, Div. 4ª, Sez. 2ª, numero 24116-140961, si procederà ad un secondo esperimento d'asta il giorno di giovedì 22 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, innanzi al signor prefetto, od a chi per esso, con diffidamento che attesa la diserzione del primo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si terrà ad estinzione di candela sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità dello Stato del 4 settembre 1870, ed alle condizioni che seguono.

Il servizio dovrà essere disimpegnato in coerenza alle disposizioni contenute nei capitoli d'oneri pubblicati dal Ministero in data 20 ottobre 1871 insieme col nuovo regolamento, ed alle altre disposizioni emanate pel servizio dei sifilicomi del Regno.

L'appalto si farà in un sol lotto, ed il prezzo per ogni giornata di presenza pel quale si aprirà l'asta, a norma dell'articolo 3 delle succitate condizioni generali, sarà di L. 1 29.

L'appalto durerà per due anni, cioè dal 1° gennaio 1878 al 31 dicembre 1879.

Ritenuto poi secondo i calcoli fatti in base al numero delle inferme attualmente ricoverate in detto sifilicomio che quello delle giornate di presenza per tutto il tempo che durerà l'appalto sia all'incirca di lire 104,500, e quindi il totale ammontare della fornitura calcolato al prezzo d'asta di lire 135,000, il deposito per poter concorrere alla gara è stabilito in lire 3000, e la rendita del Debito pubblico a vincolarsi dall'aggiudicatario definitivo, a termine dell'articolo 13 del capitolato, sarà di lire 455.

Per la retta intelligenza della tabella A inserta all'articolo 45 dei capitoli d'oneri relativa al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità de'generi de'quali si compongono le minestre è indicata in crudo; che nelle minestre di pasta fine la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minore di grammi 70, e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi. La quantità delle pietanze è indicata in cotto, e per ciascuna pietanza.

Nella pietanza in grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità depurata dall'osso e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

Il deliberatario dovrà nel termine di cinque giorni successivi all'annunziatagli aggiudicazione prestare la prescritta cauzione, sotto pena della perdita del deposito.

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero.

Per l'esecuzione del contratto e per tutti gli effetti che a termine di legge ne derivano, l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in Capua, o farvisi rappresentare da un suo mandatario accettato dalla Direzione di quel sifilicomio.

Tanto i capitoli d'oneri quanto il nuovo regolamento ed altre disposizioni emanate dal servizio dei sifilicomi del Regno, sono visibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, inserzioni e copie saranno a carico del deliberatario, il quale all'effetto dovrà depositare presso la segreteria L. 1000, salvo la regolare e definitiva liquidazione.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici dal dì del seguito deliberamento, il quale scadrà alle ore 12 meridiane del dì 7 dicembre 1877.

Caserta, 29 ottobre 1877.

5427 *Il Segretario delegato alla stipula de' contratti*: E. MASELLI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DEL PRINCIPATO CITERIORE

Strada Rupe di Sacco.

Nell'incanto tenutosi il giorno 29 andante, l'appalto della costruzione della strada Rupe di Sacco è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Carlo Zoccoli col ribasso di cinque centesimi per ogni cento lire, e così per il prezzo di lire 109,434 11.

A tenore del precedente avviso in data 5 ottobre p. p. si rende noto al pubblico che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, andrà a scadere nel giorno di mercoldì 14 novembre prossimo venturo, alle ore 11 antim., fino alla quale ora si potranno ricevere le offerte nell'uffizio della Deputazione provinciale, accompagnate dai documenti e dal deposito prescritto nell'avviso d'asta.

Restano ferme pel resto le condizioni e le avvertenze contenute nel primo avviso d'asta sopramenzionato.

Salerno, 30 ottobre 1877.

Visto — *Pel Prefetto Presidente*: GASSIN.

5428 *L'Incaricato della Segreteria Provinciale*: Dott. PRINA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 10 novembre andante, alle ore dieci antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corso San Pietro, quartiere di Porta Romana, lato delle Maddalene) ed avanti al direttore si terrà pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Perugia.	Nazionale	1500	5	300	L. 600	3	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 1° novembre 1877. **Per detta Direzione**

5449 *Il Sottotenente Commissario:* L. MICHELETTI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 30 ottobre corrente mese, innanzi questo tribunale civile (secondo periodo feriale), all'asta pubblica ed a secondo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza della Ditta bancaria Marignoli e Tommassini, in danno di Angelo Quattrocchi, e per esso dei sindaci del suo fallimento, e cioè:

La casa posta in Roma, in via Tomacelli, ai numeri 149 e 150, corrispondente al vicolo del Grottino, nn. 17 ed 8, confinante da un lato con i beni del signor Bennicelli, dall'altro del Luogo Pio di S. Apollonia, e colle due vie pubbliche, salvi, ecc.; gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1876 di lire 535 42, stimata lire 128,792 23.

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Pietro Tommassini del fu Francesco per il prezzo offerto di lire 104,331 e cent. 71.

Avverte pertanto che su tale prezzo può effettuarsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici che va a scadere col dì 14 del venturo mese di novembre, uniformandosi a quanto è disposto nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 31 ottobre 1877.

5464 Pietro Paolo Ercole canc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La Finanza dello Stato con ricorso presentato a questa cancelleria ha chiesto al tribunale lo svincolamento della cauzione data dal notaio Francesco Saverio Carnevale di Giambattista, residente in Fuscaldo.

Le opposizioni si faranno in questa cancelleria giusta l'art. 38 della legge notariale.

Cosenza, 12 giugno 1877.

5460 Il canc. V. Scambelluri.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. N. 2 in Prun, frazione di Cerna, della presunta rendita lorda annua di lire 142 13.
2. N. 2 in Breonio, frazione di Fosse, del reddito lordo annuo di lire 235 22.
3. N. 5 in Cerea, frazione di Aselogna, del reddito lordo di lire 367 83.
4. N. 3 in Angiari, via Chiesa, del reddito lordo annuo presunto di L. 332 15.
5. N. 1 in Lazise, del reddito lordo annuo presunto di lire 85 61.
6. N. 5 in Sanguinetto, contrada Venera, del reddito lordo annuo presunto di lire 441 03.

Le due prime rivendite dipendono per le leve dei generi dal magazzino di Verona, le altre tre da quello di Legnago, e quella di Lazise dal magazzino di Caprino Veronese.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio per gli annunzi ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, dello stato economico della propria famiglia e delle fedine criminali e politiche, nonchè dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande presentate a questa Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa ed inserzione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Verona, 29 ottobre 1877.

5429 *L'Intendente:* VENDRAMIN.

TRIBUNALE CIVILE DI BOBBIO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che con decreto 20 marzo 1877 sul ricorso presentato da Orsi Maria Antonia di Montarsolo (Bobbio), il tribunale ordinava assumersi informazioni circa la persona di Orsi Bartolomeo fu Andrea di cui non si ebbero notizie dal 1813; e mandava a pubblicarsi questo provvedimento a senso dell'art. 23 Codice civile.

Bobbio, 23 ottobre 1877.

5461 C. Giorgi proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor intendente di finanza di Cosenza con ricorso diretto al tribunale e depositato in questa cancelleria ha chiesto lo svincolamento della cauzione del notaio Gabriele Marano, residente in Belmonte Calabro.

Le opposizioni si faranno nella cancelleria suddetta a norma dell'art. 38 della legge notariale.

Cosenza, 31 maggio 1877.

5459 Il canc. V. Scambelluri.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con suo provvedimento 19 ottobre 1877 ordinò, dietro domanda delle Maria moglie di Cucchietto Michele, Marianna moglie di Cucchietto Antonio, Lucia moglie di Reineri Giovanni e Margherita moglie di Biancotto Giuseppe, sorelle Goletto fu Mauro, residenti le tre prime in Montemale e l'ultima in Aisone, ammesse al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso lo stesso tribunale in data 3 ottobre 1877, con elezione di domicilio in Cuneo, presso l'ufficio del procuratore collegiato Angelo Gallian, che siano a mezzo del pretore di Borgo S. Dalmazzo assunte informazioni sulla presunta assenza delli nominati Ludovico ed Antonio fratelli Goletto fu Mauro, già domiciliati in Ritana, in base al disposto dall'art. 23 Codice civile, mandando pubblicarsi e notificarsi lo stesso provvedimento sì e come è prescritto dal precitato articolo.

Cuneo, 30 ottobre 1877.

5469 Angelo Gallian proc.

FALLIMENTO

di **Malatesta Antonio** *di Roma.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti di detto fallimento è stato fissato il giorno 15 di questo mese di novembre, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, per procedere alla formazione del concordato.

Restano quindi avvertiti e convocati per detto giorno tutti quei creditori di esso fallimento, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento.

Roma, 1° novembre 1877.

5468 Il vicecanc. O. Giordano.

CONGREGA DI CARITÀ DI CAMPOBASSO

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 del venturo mese di novembre si procederà in una delle sale degli uffici del municipio di Campobasso, alla presenza del signor presidente della Congrega di Carità, o di chi per esso, alla vendita degli stabili di pertinenza di detto Pio Istituto, descritti nella deliberazione del 20 marzo 1874, e propriamente delle botteghe site in continuazione, parte a strada Piazza, sotto l'abbattuto campanile della Trinità, e parte a strada Concerie.

Con la vendita di detti stabili si comprende eziandio l'alienazione del suolo che li fronteggia, in tutta la quantità ceduta dal municipio di Campobasso, come dall'istrumento per notar Desiderio de Feo del 26 aprile 1877.

Essendo l'alienazione di che trattasi fatta allo scopo di creare i fondi necessari per lo stabilimento in Campobasso di un Asilo di mendicità, e di far impiantare nella località predetta un fabbricato di privata proprietà, uniforme a quello descritto nel progetto dello architetto signor d'Alena, e che si conserva nell'archivio della Congrega, la vendita stessa sarà divisa in nove lotti di diverso valore, ed il fabbricato, in conformità del progetto precennato, vien pure ripartito in nove lotti, come nel capitolato speciale di vendita fatto dallo stesso architetto, e che forma parte integrale del capitolato speciale 20 marzo 1874.

Le subaste per la cessione di che trattasi verranno prima sperimentate in un sol lotto complessivo, indi dettagliatamente.

Nel caso in cui si avesse l'aggiudicazione di uno o più lotti, senza però che si abbia la cessione di tutti, per mancanza di oblatori, la Congrega si riserba il diritto di approvazione delle aggiudicazioni che avessero avuto luogo.

La subasta complessiva verrà aperta in base del prezzo di lire 24,470 distinto come appresso:

Ammontare di nove lotti	L. 20,870
Ammontare dell'area sopra i fabbricati di Rezza	» 1,200
Ammontare sui fabbricati Cicolella	» 2,400
Totale	L. 24,470

La subasta in dettaglio seguirà in base delle somme qui appresso indicate:

Piano terreno.

Primo lotto — Questo lotto comprendente una bottega ed una stanza superiore, distinta in pianta alla tavola 1ª, è esposto in vendita per lire 1300.

Secondo lotto — Questo lotto comprendente una bottega a cantone con due ingressi, uno nella strada Concerie, e l'altro volto verso il largo, distinto in pianta alla tavola 1ª, è esposto in vendita per lire 1500.

Terzo lotto — Questo lotto comprendente una bottega nel lato a dritta lo ingresso principale e piano matto superiore, in tutta la estensione del piano terreno, con cortiletto a ridosso della scala principale, con le luci e servitù, segnate in pianta tavola 1ª, è esposto in vendita per lire 3000.

Quarto lotto — Bottega a sinistra dello ingresso principale con ammezzato superiore suddiviso da intelatura, tavola 1ª, compreso il 2º cortile, come attualmente è limitato con le servitù di cessi, pile e luci dei piani superiori, e di quelli a costruirsi sull'area delle botteghe dei signori Cicolella e Rezza, è esposto in vendita per lire 3000.

Quinto lotto — Piano terreno e piano matto, come nella pianta, tavola 1ª, è esposto in vendita per lire 1070.

Primo piano nobile.

Sesto lotto — Quartino in angolo affacciatoio, verso la strada Concerie, e largo, distinto in pianta tavola 2ª, è esposto in vendita per lire 2500.

Settimo lotto — Quartino affacciatoio al largo con limitazione al muro della Chiesa segnato in pianta tavola 2ª, è esposto in vendita per lire 2100.

Secondo piano nobile.

Ottavo lotto — Quartino in angolo con suppenno da ricavarsi nelle quinte affacciatoie delle strade Concerie e Largo, a piombo del 6º lotto notato in pianta, e come nel dettaglio, tavola 2ª, è esposto in vendita per lire 3400.

Nono lotto — Quartino in angolo accosto alla chiesa, limitato dai cortili 1º e 2º, come dalla pianta suddetta e dettaglio, tavola 2ª, per lire 3000.

Prima di procedersi alla subasta complessiva, ed a quella in dettaglio, come sopra si è detto, dovrà farsi la vendita separatamente delle due aree Cicolella e Rezza, quante volte non intendessero acquistarle pel valore di apprezzo i detti signori Cicolella e Rezza.

Nel caso in cui non riuscisse tale vendita l'area rimane aggregata ai lotti dei piani nobili superiori 6, 7, 8 e 9, ciascuno relativamente al proprio livello, rapporto al disegno e prospetto.

Tale aggregazione importerà lo aumento proporzionale del valore dei lotti sopra segnati nella somma complessiva di lire 3600.

La subasta seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Per essere ammesso alle subaste occorre il deposito di una somma eguale al valore del decimo del lotto, al quale s'intende concorrere, fatto in mano del tesoriere della Congrega di Carità, che ne rilascierà apposita ricevuta.

Seguita l'aggiudicazione verranno restituiti tutti i depositi fatti, ritenendosi quello solamente eseguito da colui che rimase accollatario del lotto., o dei lotti.

Seguita l'aggiudicazione verranno pubblicati novelli avvisi per sperimentare altri incanti in grado di ventesimo.

Per questi secondi incanti i nuovi accorrenti dovranno garentire le loro offerte, mediante il deposito di una somma eguale al decimo del valore del lotto già aggiudicato, e pel quale si voglia migliorare l'offerta.

Sperimentato il secondo incanto in grado di ventesimo gli aggiudicatari dovranno per mezzo di un pubblico notaio, scelto dalla Congrega di Carità, addivenire alla stipula di apposito contratto che confirma i risultati delle subaste, ed ove mai vi fosse alcuno che a ciò si rifiutasse il rifiuto importerà perdita del deposito fatto nella subasta, non solo per rinfranco di danni, ma pure per assoluta penalità convenuta tra le parti, intendendosi rinunciato nella più ampia e valida forma a qualunque beneficio di legge in materia di applicazione di penalità convenute, e ciò indipendentemente dai danni ed interessi che potranno venire alla Congrega in seguito dello esperimento di un novello incanto.

Coloro che rimasti aggiudicatari non eseguissero i lavori nel termine fissato nel capitolato di appalto, o dopo che incominciati i lavori non li completassero nel detto termine, incorreranno nella perdita del prezzo di aggiudicazione, restando facoltata la Congrega a fare una novella cessione, e quelli che li avranno incominciati nella perdita del prezzo di aggiudicazione e delle fabbriche incomplete.

Questa penalità s'intende non convenuta allo scopo di rinfrancare la Congrega dei danni che sarà per soffrire dal ritardo, ma per assolutamente attendere all'attuazione del suo scopo precipuo e del municipio, che si è quello di vedere intero ed in breve tempo il fabbricato.

Il prezzo di aggiudicazione più volte ripetuto dovrà dall'acquirente essere soddisfatto nel momento della firma del contratto.

Il contratto suddetto verrà stipulato per gli aggiudicatari dei lotti 1, 2, 3, 4 e 5 nel termine di un mese, a contare dal giorno in cui le subaste riporteranno la superiore approvazione, e nel termine di mesi dieci per gli altri lotti e per l'area Cicolella e Rezza, anche quando questa fosse stata assegnata ai vari lotti, come si è detto nell'articolo nono.

Tutte le spese relative allo esperimento delle subaste, qualunque esse siano, andranno a carico degli aggiudicatari, non escluse quelle relative alla stipula del contratto definitivo, con le corrispondenti tasse di registro.

5374 *Il Presidente*: R. CANCELLARIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite descritte nel seguente elenco:

Nº d'ord.	Ubicazione della Rivendita — Comune	Ubicazione della Rivendita — Frazione	Nº della Rivendita	Reddito annuo	MAGAZZINO a cui è affidata la Rivendita
1	Caiazzo	»	2	439 »	Caserta
2	»	Prata Sannita Inf. (Prata)	2	138 05	Piedimonte d'Alife
3	Gallo	»	1	224 83	Id.
4	Arce	»	3	553 90	Pontecorvo
5	»	Schiava (Tufino)	3	240 45	Nola
6	»	Cancello (S. Felice)	»	350 »	Maddaloni
7	Tufino	»	1	375 99	Nola
8	»	Faibano (Camposano)	2	368 79	Id.
9	»	Campagnola (Marzano Appio)	»	161 20	Sessa Aurunca
10	Pignataro Interamna	»	2	203 42	Cassino
11	»	S. Castrese (Sessa Aurunca)	»	250 53	Sessa Aurunca
12	»	Castel Cicala (Nola)	1	150 »	Nola
13	»	Squille (Castel Campag)	2	298 88	Caserta

Le rivendite saranno conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno ripartite a carico dei concessionari.

Caserta, addì 24 ottobre 1877.

5344 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

MUNICIPIO DI CECCANO

Scadenza dei fatali.

Si deduce a pubblica notizia che il taglio da farsi nella macchia di Faito, di n. 6530 alberi di farnia e di n. 1470 di cerro, tutti di alto fusto, valutati dal signor sott'ispettore forestale di Frosinone per lire 86,364 25, di cui nello avviso d'asta in data 15 ottobre 1877, venne oggi deliberato al prezzo di lire 86,370 00.

Il termine utile per fare su detto prezzo l'aumento del ventesimo fu dalla competente autorità fissato in giorni 5, i quali scadono alle ore 2 pomerid. del giorno 7 novembre corrente.

Ceccano, li 2 novembre 1877.

5471 *Il Sindaco*: MANCINI cav. TOMMASO.

N. 209.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 22 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Teramo avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e rettifica del tronco della strada provinciale di prima serie del Vomano da Montorio per Forcella alla ferrovia, in provincia di Teramo, compreso fra la ferrovia Adriatica ed il Fosso Torrio, della lunghezza di metri 10,757, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 82,760.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° ottobre 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro un anno successivo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;
2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 31 ottobre 1877.

Per detto Ministero

5422 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI CASORIA

Avviso d'Asta.

Il mattino di lunedì 19 novembre corrente anno, alle ore 10 ant., nella Casa comunale di Casoria, provincia di Napoli, innanzi al signor sindaco, si procederà all'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali. L'elenco dei dazi con le rispettive tariffe, nonchè il capitolato d'appalto, trovansi depositati nella segreteria comunale, onde chiunque voglia possa prenderne comunicazione dalle ore 8 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno. Gli incanti si apriranno sul canone di annue lire centocinquemila. L'appalto avrà la durata di anni tre, cioè dal 1° gennaio 1878 al 31 dicembre 1880. La riscossione dei dazi sarà fatta in base della legge 11 agosto 1870, allegato *L*, delle leggi 3 luglio 1864 e 28 giugno 1866, e con le norme stabilite col regolamento speciale, nonchè del regolamento governativo approvato con R. decreto 25 agosto 1870 pei casi non contemplati nel detto regolamento speciale. Nel termine di giorni 15 da quello del deliberamento potrà prodursi offerta di aumento non inferiore al ventesimo della somma che risulterà dal deliberamento istesso. Nessuno sarà ammesso alla licitazione se non depositerà prima nelle mani dell'autorità che presiederà agli incanti la somma di lire ottomila come cauzione provvisoria, e lire 600 presso il segretario comunale, per conto delle spese, salvo conteggio. Chiusi gli incanti, saranno restituiti ai concorrenti le somme da essi depositate, meno quelle dell'aggiudicatario, le quali rimarranno in deposito sino alla stipolazione del contratto. Il contratto non sarà valido, nè perfezionato, se non dopo la superiore approvazione. Tutte le spese, nessuna eccettuata, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Casoria, 31 ottobre 1877.

5466 *Il Sindaco:* ACHILLE DEL GIUDICE.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del giorno 12 ottobre p. p. risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 25 settembre ultimo scorso,

Lavori di sopralzamento dei muri e di costruzione di un tetto in tegole piane scanalate di Trofarello nella fonderia dello Stabilimento d'artiglieria del Lagaccio in Genova, ascendenti a lire cinquantamila,

Per cui dedotti il ribassi d'incanto di lire 1 00 per cento, e del ventesimo offerto, riducesi il suo importare a lire 47,025.

Si procederà perciò presso l'ufficio di Direzione, Salita S. Stefano, num. 1, piano 2°, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 2 pomeridiane del giorno 17 volgente mese, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 5000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di Finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 1° novembre 1877.

Per la Direzione

5448 *Il Segretario:* C. A. TORELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO-EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrasegnate cinque rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, specificando la rivendita, al cui gratuito conferimento intendono di aspirare.

Le domande collettive per una rivendita in genere non determinata, e quelle pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N° d'ord.	UBICAZIONE della Rivendita		Magazzino a cui è aggregata	Reddito lordo annuo	Motivo per cui la Rivendita è vacante
	Comune	Frazione			
1	Viano	Viano	Scandiano	305 72	Pel decesso della Topagnani Rosa.
2	Ligonchio	Cinquecerri	Castelnovo Monti	197 20	Per rinuncia di Magliani Carlo.
3	Carpineti	Pantano	Id.	283 75	Per cessazione di Cavaletti Giuseppe.
4	Toano	Cerredolo	Id.	200 »	Rivendita di nuova istituzione.
5	Castelnovo di Sotto	Cogruzzo	Reggio Emilia	110 »	Id.

Reggio-Emilia, addì 26 ottobre 1877.

5430 *L'Intendente di Finanza:* PAGANI.

N. 207.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 19 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Ravenna avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione delle palafitte del Porto Canale Corsini, in provincia di Ravenna, per la presunta complessiva somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 160,776 42.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 giugno 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Ravenna.

La manutenzione comincierà a decorrere dal 1° gennaio 1878 e durerà fino al 31 dicembre 1880.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2600.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della complessiva somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 ottobre 1877.

Per detto Ministero

5396 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa, annotate nel seguente prospetto, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi giudiziari di questa provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, indicandovi la rivendita precisa alla quale intendono aspirare, corredandole del certificato di buona condotta, della fede di penalità, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli richiesti dall'art. 8 del succitato decreto.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione dello stesso nei giornali suddetti staranno a carico dei concessionari.

COMUNE	SITO ove è posta ciascuna Rivendita	N° della Rivendita	Annuo reddito presunto	Magazzino da cui dipende ciascuna Rivendita per le leve
Capistrano . .	Capistrano	1	254 77	Pizzo
Briatico . . .	Villaggio S. Costantino	1	190 65	Id.
D'nami . . .	Villaggio Melicuccia .	1	93 67	Id.
Gizzuria . . .	Gizzuria	2	167 95	Nicastro
Petilia Policastro	Petilia Policastro . .	2	348 35	Sª Severina
Nicastro . . .	Nicastro, contrada San Teodoro	10	250 »	»
Vazzano . . .	Vazzano	1	165 19	Pizzo

Catanzaro, 31 ottobre 1877.

5453 *L'Intendente*: BERTARELLI.

MUNICIPIO DI BASSANO IN TEVERINA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Bassano in Teverina alla stazione ferroviaria omonima sulla linea Senese.

Innanzi al sindaco, o chi per esso, nel giorno 15 del p. v. mese di novembre, in questa residenza municipale, alle ore 10 antimeridiane si terrà pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della nuova strada che da questo comune mette alla stazione ferroviaria omonima sulla linea Senese, della lunghezza di metri 5423 77.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 38,468 88, e sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870.

I concorrenti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte, nonchè depositare presso questo ufficio la somma di lire 400 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tali somme saranno restituite agli offerenti al termine dell'incanto, meno quella del deliberatario, che sarà tenuta fino alla stipulazione del contratto, ed alla prestazione della cauzione definitiva.

Le offerte di ribasso sul prezzo di perizia non potranno essere inferiori a lira una per cento.

Come è disposto dall'art. 11 del relativo capitolato, i lavori dovranno compiersi nel periodo di anni quattordici decorrendi dal giorno che avrà luogo la regolare consegna.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 1000, la quale non sarà accettata che in valore legale od in cedole del Debito pubblico dello Stato al valore corrente.

Il capitolato relativo per l'esecuzione delle opere resta ostensibile in questa segreteria comunale a chiunque in tutte le ore d'ufficio assieme al progetto d'arte e relativo tipo.

Tutte le spese per l'asta, inserzioni, stipulazione del contratto, bollo, registro, copie di contratto ed allegati, nonchè i diritti di segreteria sono a carico dell'appaltatore, il quale dovrà per tale effetto fare un deposito nella segreteria comunale di lire 300.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione rimane fissato alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 del detto mese di novembre.

Bassano in Teverina, li 31 ottobre 1877.

5445 *Il Segretario comunale*: PACIFICO MOCHI.

Provincia di Siracusa — Circondario di Modica

COMUNE DI MODICA

AVVISO.

Essendosi nel giorno di ieri, 25 corrente mese di ottobre, aggiudicato per asta pubblica lo appalto dei lavori di adattamento nel fabbricato dell'ex-Convento di S. Teresa, destinato ad uso di scuole comunali, al signor Garofalo Giorgio di Vincenzo, colla ribassa del 16 p. 0|0 a prezzo di tariffa, il sottoscritto segretario comunale deduce a pubblica notizia che il termine dei fatali per la ribassa del ventesimo scadrà il giorno 20 del prossimo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, e che i documenti tutti riferibili all'appalto anzidetto sono ostensibili a chiunque presso questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Modica, 26 ottobre 1877.

Il Sindaco ff.: R. TANTILLO.

5437 *Il Segretario*: C. LUCCHESI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

AVVISO di pronunciato deliberamento.

A seguito d'incanto oggi tenutosi in questa prefettura, conformemente all'avviso d'asta 13 andante mese per l'appalto della fornitura commestibili e combustibili occorrenti a questa Casa penale dal 1° dicembre corrente anno al 31 dicembre 1878, vennero deliberati i seguenti lotti, cioè:

Lotto 2° per la fornitura della carne di vitello, fegato di vitello e carne di bue, lire 5 per cento di ribasso sul montare complessivo della somministrazione;

Lotto 3° per la fornitura del vino ed aceto, lire 1 20 per cento di ribasso;

Lotto 7° per la fornitura dell'olio d'olivo per condimento e del petrolio raffinato, lire 2 80 per cento di ribasso.

Il termine utile (fatali) per presentare ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade al mezzodì di martedì 13 novembre prossimo venturo.

Bergamo, 29 ottobre 1877.

5450 *Il Segretario della Prefettura*: F. SPINETTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 10 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito nell'ex-convento di San Girolamo, via Primo Settembre, n. 152, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista di

Quintali 3000 grano nostrale tenero delle Puglie, diviso in 10 lotti, di quintali 300 caduno, del raccolto dell'anno 1877, di qualità eguale al campione numero 3 e del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

Il campione è visibile nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane, ed i capitoli d'appalto presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dove si pubblica il presente avviso d'asta.

Il grano dovrà essere consegnato nei magazzini delle Sussistenze militari di Messina.

Le consegne per ogni lotto saranno fatte in tre rate, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimente effettuarsi in giorni 10 con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Messina, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato Militari, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti, della somma di lire settecentocinquanta per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima della apertura dello incanto, e se non vi sarà unita la quietanza del deposito fatto, o copia della stessa.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 31 ottobre 1877.

5458 *Il Capitano Commissario*: DEL NOCE.

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA
del Consorzio Fluviale Vampadore in Montagnana

AVVISO.

Lunedì 12 novembre 1877, alle ore 10 ant., nell'ufficio consorziale, innanzi al signor presidente e sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, seguirà, col sistema delle schede segrete, un 1º esperimento d'asta per l'appalto delle opere progettate dall'ingegnere Aita per la sistemazione degli scoli del bacino Vampadore, consistenti nella costruzione di manufatti in pietra e cotto e nell'escavo ed arginamento di acquedotti, e periziate del valore di lire 111,190 39. I progetti ed il capitolato delle condizioni d'appalto sono ispezionabili nella segreteria consorziale dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ogni giorno, anche festivo.

Il deposito a cauzione dell'offerta e delle spese d'asta e contratto è fissato in lire 6000 in effetti pubblici al corso di Borsa ed in lire 1600 in note di Banca.

Il termine utile pelle offerte di miglioria scadrà alle ore 3 pom. del giorno 19 novembre p. v.

Il pagamento del correspettivo di delibera delle opere sarà effettuato in 5 rate, delle quali quattro in corso di esecuzione delle opere stesse.

Montagnana, 31 ottobre 1877

Il Presidente: B. FORATTI.

5441 F. POMELLO, *Segretario*.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA — 2º Esperimento

per l'appalto dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa di pena in Bergamo dal 1º dicembre 1877 al 31 dicembre 1878.

Nel giorno di mercoledì 14 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 12 merid., in quest'ufficio di prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, con intervento di un rappresentante l'Amministrazione carceraria in Bergamo, si procederà ad un secondo esperimento d'asta pubblica per l'appalto dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio della Casa di pena in Bergamo, dal 1º dicembre 1877 al 31 dicembre 1878.

Quadro dimostrativo.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura — per ogni genere	AMMONTARE della fornitura — per ogni lotto	Deposito a farsi per essere ammessi agl'incanti
1	Pane bianco . . . Chil.	14330 »	» 45	6448 50	44038 10	4500
	Pane pei detenuti sani. »	98920 »	» 38	37589 60		
2	Riso. . . . . . Chil.	13000 »	» 50	6500 »	8656 »	870
	Faginoli e legumi secchi »	9800 »	» 22	2156 »		
3	Paste di prima qualità »	1400 »	» 70	980 »	6579 50	660
	Paste di seconda qualità »	10800 »	» 50	5400 »		
	Semolino . . . . . . »	285 »	» 70	199 50		
	Farina di grano turco . »	»	»	»		
4	Patate . . . . »	»	»	»	5400 »	540
	Rape . . . . »	»	»	»		
	Erbaggi assortiti . . . »	30000 »	» 18	5400 »		
5	Burro . . . . »	240 »	3 »	720 »	4835 28	500
	Merluzzo . . . . . . »	92 »	» 95	87 40		
	Lardo . . . . »	1600 »	2 »	3200 »		
	Cacio . . . . »	60 »	1 80	108 »		
	Uova . . . . . Dozz.	857 »	» 84	719 88		
6	Legna di essenza forte Mir.	14648 »	» 35	5126 80	5584 60	600
	Ceppi . . . . »	»	»	»		
	Carbone . . . . . . »	1980 »	1 10	217 80		
	Paglia . . . . »	»	»	»		
	Foglie di grano turco . »	200 »	1 20	240 »		

L'asta sarà tenuta separatamente per ciascuno dei lotti numerizzati nella unita tabella ed avrà luogo col metodo della candela vergine.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, e tale ribasso percentuale non potrà essere inferiore a cent. 20.

Nel termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non presentandosi a stipulare il contratto, o non prestando la voluta cauzione definitiva, perderà a termini dell'art. 6 del capitolato il deposito stabilito per l'ammissione agli incanti, e cadrà *ipso iure* a beneficio dell'Amministrazione, la quale procederà a nuovo incanto.

Prima dell'apertura dell'asta dovranno i concorrenti giustificare la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito, colla produzione di un attestato della Giunta municipale del loro comune e depositare in numerario od in biglietti della Banca Nazionale la somma annotata nel suddetto quadro dimostrativo per ogni lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

L'appalto avrà principio col 1º dicembre prossimo venturo, ed avrà termine al 31 dicembre 1878.

I capitoli regolanti questo appalto sono visibili nella segreteria della prefettura di Bergamo.

Il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, è fissato a giorni quindici successivi a quello del deliberamento, e scadrà perciò al mezzodì di mercoledì 28 novembre p. v.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dello appaltatore.

Si dichiara che l'asta seguirà sotto l'osservanza delle formalità tutte prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Si avverte infine che l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un offerente per caduno dei lotti suindicati.

Bergamo, 29 ottobre 1877.

5451 *Il Segretario della Prefettura* F. SPINETTA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il sottoscritto fa noto che nel giorno 20 ottobre 1877 i falliti Domenico, Gioacchino e Marco Quattrocchi concordarono coi loro creditori, e che il relativo concordato è stato omologato con sentenza del suddetto tribunale in data ventinove dello stesso mese.

Roma, 1º novembre 1877.

5167 Il vicecanc. O. GIORDANO.

MANDAMENTO DI PALESTRINA.

Il pretore del suddetto mandamento con decreto del 31 ottobre 1877 nominava in curatore all'eredità giacente di Clemente Marini il signor Igino Pinci, legale in questa città.

Palestrina, 31 ottobre 1877.

5438 GIUSEPPE MARIANI canc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA